



Action Plan



Dai dati sulla biodiversità alle decisioni:

valorizzare il patrimonio naturale attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale



Sommario

Glossario.....	3
ACTION PLAN PER LA REGIONE MARCHE	4
PARTE I – INFORMAZIONI GENERALI.....	4
PARTE II – CONTESTO POLITICO	4
Contesto normativo.....	6
Il processo di apprendimento	6
Buone Pratiche identificate nel progetto prese a riferimento nell’Action Plan	12
PARTE III – DETTAGLI DELLE AZIONI	13
Obiettivi generali e di sviluppo delle azioni dell’Action Plan	13
Aree pilota dell’Action Plan	15
AZIONE 1	17
Implementazione della REM nei piani e programmi settoriali regionali (agricolo, turismo, dissesto idro-geologico, urbanistico, forestale, caccia-pesca, trasporti-infrastrutture, bonifiche-energia, ecc), nei processi di valutazione ambientale (VIA-VAS, VINCA ecc.) e nella programmazione finanziaria regionale.	17
1. Rilevanza per il progetto	17
2. Natura dell’azione	17
3. Parti interessate.	19
4. Periodo di tempo	19
5. Costi indicativi	19
6. Fonti indicative di finanziamento:.....	19
AZIONE 2	20
Individuazione delle reti ecologiche locali (REL) e comunali (REC), a supporto della pianificazione territoriale locale (PRG, PTC, e/o pianificazioni specifiche di settore), attraverso la discesa di scala della Rete Ecologica delle Marche REM. Coordinamento delle attività degli Enti Locali e dei gestori di aree protette - art. 5 LR 2/2013.	20
1. Rilevanza per il progetto	20
2. Natura dell’azione	22
3. Parti interessate.	25
4. Periodo di tempo.....	25
5. Costi indicativi	25
6. Fonti indicative di finanziamento:.....	25
Sub - AZIONE 2.1: Individuazione delle reti ecologiche locali (REL), a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all’ art. 5 LR 2/2013, attraverso la discesa di scala della Rete Ecologica delle Marche REM nel territorio della Provincia di Macerata.	26
Sub - AZIONE 2.2: Individuazione delle reti ecologiche locali (REL) e comunali (REC), a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all’ art. 5 LR 2/2013, attraverso la discesa di scala della Rete Ecologica delle Marche REM nell’ Ambito sovracomunale dell’Unione dei Comuni Pian del Bruscolo	28
Sub - AZIONE 2.3: Individuazione delle reti ecologiche locali (REL) e comunali (REC), a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all’ art. 5 LR 2/2013.- Approfondimento sulla Connessione d’interesse regionale “Bacino dell’Esino” e sul nodo “Sic – ZPS Ripa bianca”...30	30
Sub - AZIONE 2.4: Individuazione delle reti ecologiche locali (REL) e comunali (REC), a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all’ art. 5 LR 2/2013, attraverso la discesa di scala della Rete Ecologica delle Marche REM nell’ambito sovracomunale Parco regionale del Conero.	32
Sub - AZIONE 2.5: Individuazione delle reti ecologiche locali (REL) e comunali (REC), a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all’ art. 5 LR 2/2013, attraverso la discesa di scala della Rete Ecologica delle Marche REM nell’ambito sovracomunale dei Comuni di Fermo e di Porto Sant’Elpidio.	34
Sub - AZIONE 2.6 Individuazione delle reti ecologiche locali (REL) e comunali (REC), a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all’ art. 5 LR 2/2013, attraverso la discesa di scala della Rete Ecologica delle Marche REM nell’ Ambito sovracomunale del Contratto di fiume del Musone	36
Allegato 1. “Adesioni manifesto intesa Sviluppo Action Plan”	38

Glossario

Programma Operativo Regionale (POR)

Rete Ecologica delle Marche (REM)

Legge Regionale (LR)

Deliberazione della Giunta Regionale (DGR)

Rete Ecologica Locale (REL)

Rete Ecologica Comunale (REC)

Key Lessons Brief (KLB)

Good Practices (GP)

Piano Regolatore Generale (PRG)

Piano Territoriale di Coordinamento (PTC)

Prioritised Action Frameworks (PAF)

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 (PSR)

Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI)

Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC)

Piano di Azione Strategica dei Contratti di Fiume (PAS)

Unità Ecosistamica (UE)

Unità Ecologico - Funzionale (UEF)

Gruppo di Lavoro della Regione Marche: Claudio Zabaglia, Lorenzo Federiconi, Alessandro Cartuccia

Parte I – Informazioni generali

Progetto: Interreg Europe BID-REX

Partner: REGIONE MARCHE

Nazione: ITALIA

Regione NUTS2: Marche

Contatto: Claudio Zabaglia

Indirizzo email: claudio.zabaglia@regione.marche.it

telefono: +39 071 806 3817

Parte II – Contesto politico

Il piano d'azione mira ad avere un impatto su:

- Programma di investimenti per la crescita e l'occupazione
- Programma di cooperazione territoriale europea
- Altri strumenti della politica di sviluppo regionale

Denominazione dello strumento politico in questione:

Rete ecologica delle Marche REM (L.R. n. 2/2013)

Ulteriori dettagli sul contesto politico e sul modo in cui il piano d'azione dovrebbe contribuire a migliorare lo strumento politico:

Nella Regione Marche non sono attualmente stanziati fondi FESR a vantaggio della conservazione dell'ambiente e della biodiversità.

Attraverso lo strumento normativo della Rete Ecologica delle Marche istituita con LR n. 2/2013 si intende far leva sul valore del Capitale Naturale regionale, per migliorare le politiche di sviluppo, integrando i dati disponibili ecologico-ambientali (sia interni che esterni ad aree RN2000), all'interno di piani e programmi di settore, strumenti di governo del territorio, strumenti finanziari, ecc, affinché vengano attuati modelli di sviluppo eco-sostenibili.

I settori regionali prioritariamente sensibilizzati e coinvolti in tale azione, sono quelli della pianificazione urbanistica, dell'agricoltura, del turismo, delle valutazioni ambientali, della caccia e della pesca, dell'infrastrutturazione verde regionale, dell'energia e dei trasporti, a cui si aggiunge uno specifico lavoro di affiancamento e rafforzamento rivolto alle Amministrazioni locali (Province, Comuni, gestori RN2000).

In particolare, grazie al **processo di apprendimento e di sensibilizzazione** degli stakeholders sviluppato nell'ambito del progetto BID-REX, con l'implementazione del policy instrument REM e di conseguenza delle informazioni biologico-ambientali contenuti nei DB (interni ed esterni alla Regione Marche), si intende accrescere la consapevolezza dei decision maker.

Il Piano d'Azione rappresenta quindi una via per migliorare la politica regionale e le politiche locali di tutela e valorizzazione della biodiversità **attraverso il lavoro** di tecnici, amministratori e dei cittadini per intraprendere in maniera consapevole, sinergica e multidisciplinare, quelle azioni di deframmentazione ecologica, ripristino degli habitat, conservazione di aree di rilevante interesse naturalistico, riqualificazione di aree degradate ed abbandonate, definendone in via preliminare le relazioni ecologico-funzionali rispetto agli obiettivi e orientamenti strategici della rete ecologica delle Marche.

Contesto normativo

A livello normativo il *policy instrument* della Regione Marche REM istituito con [L.R. n. 2/2013](#), ha l'obiettivo di integrare le informazioni ecologico-funzionali a supporto degli strumenti di pianificazione urbanistico-territoriale (piani regolatori generali comunali, piani territoriali di coordinamento provinciale, piano di sviluppo rurale, ecc.).

La struttura della rete ecologica delle Marche, i suoi macro-obiettivi e l'individuazione dell'eco-mosaico del territorio regionale suddiviso in 82 unità ecologico funzionali omogenee (scala 1:50.000), sono stati approvati con [DGR n. 1634/2011](#).

Successivamente con la [DGR n. 1247/2017](#) tali elaborati tecnici sia documentali che cartografici (disponibili su web-gis), sono stati assunti dalla Regione Marche come quadro di riferimento ai fini l'Infrastrutturazione Verde regionale (Strategia europea [COM 249/2013 UE Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa](#)).

Il processo di apprendimento

L'attuazione del *policy instrument* REM a supporto degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica per le finalità espresse (tra cui miglioramento della qualità ecologica, salute dei cittadini, la tutela della biodiversità, ecc), richiede l'adattamento del disegno degli elementi costitutivi le reti ecologiche (nodi, connessioni ecologiche, stepping stones, aree buffer, ecc), alla scala territoriale di riferimento da parte delle amministrazioni pubbliche chiamate alla pianificazione (province, comuni, unioni comuni, unioni montane, enti gestori aree protette, ecc).

Tale processo di definizione degli elementi costitutivi le reti ecologiche locali e comunali (REL, REC), alla scala territoriale di riferimento in maniera standardizzata e riproducibile per qualsiasi contesto territoriale è stato approvato con [DGR n. 1288/2018](#) "**Approvazione degli indirizzi per il recepimento della REM**", è ispirato alle Linee Guida nazionali ISPRA per la "**Caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto delle procedure di VAS**"¹ n. 148/2017 (pag. 60-63).

L'esempio di processo di discesa di scala territoriale attraverso cui migliorare le politiche territoriali di sviluppo locali, è risultato anche come good practices² del progetto BID-REX.

Attraverso il Piano d'Azione si intende ulteriormente migliorare, rafforzare e implementare il *policy instrument* rendendo prassi consolidata per le Amministrazioni, l'analisi territoriale integrata dei dati conoscitivi di biodiversità e ambientali forniti dalla rete ecologica delle Marche, attraverso un'apposita interfaccia ICT.



¹ [Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS](#) ISPRA n. 148/2017

² <https://www.interregeurope.eu/policylearning/good-practices/item/1899/marche-region-ecological-network-rem-in-the-territorial-and-urban-planning-tools/>

A questo scopo il Progetto BID-REX ha fornito un'approccio metodologico sostanziale, nel processo di analisi, selezione, raccolta, gestione, utilizzo dei dati a sostegno delle politiche, attraverso i Workshop internazionali, le sintesi contenute nelle KLB, le good practices esposte da altri partner, e i contenuti della Policy Learning Platform di Interreg Europe, per comprendere come restituirli e renderli facilmente accessibili e comprensibili a pianificatori e valutatori di piani ed impatti ambientali.



Fig. 1 Flusso informativo dei dati dalla raccolta alle politiche ³

Nella prima fase del Progetto BID-REX, inoltre, sono stati organizzati numerosi Local Stakeholders Meeting, per comprendere bisogni, necessità e criticità riscontrate finora nell'utilizzo del policy instrument e migliorare l'efficacia delle azioni da sviluppare.

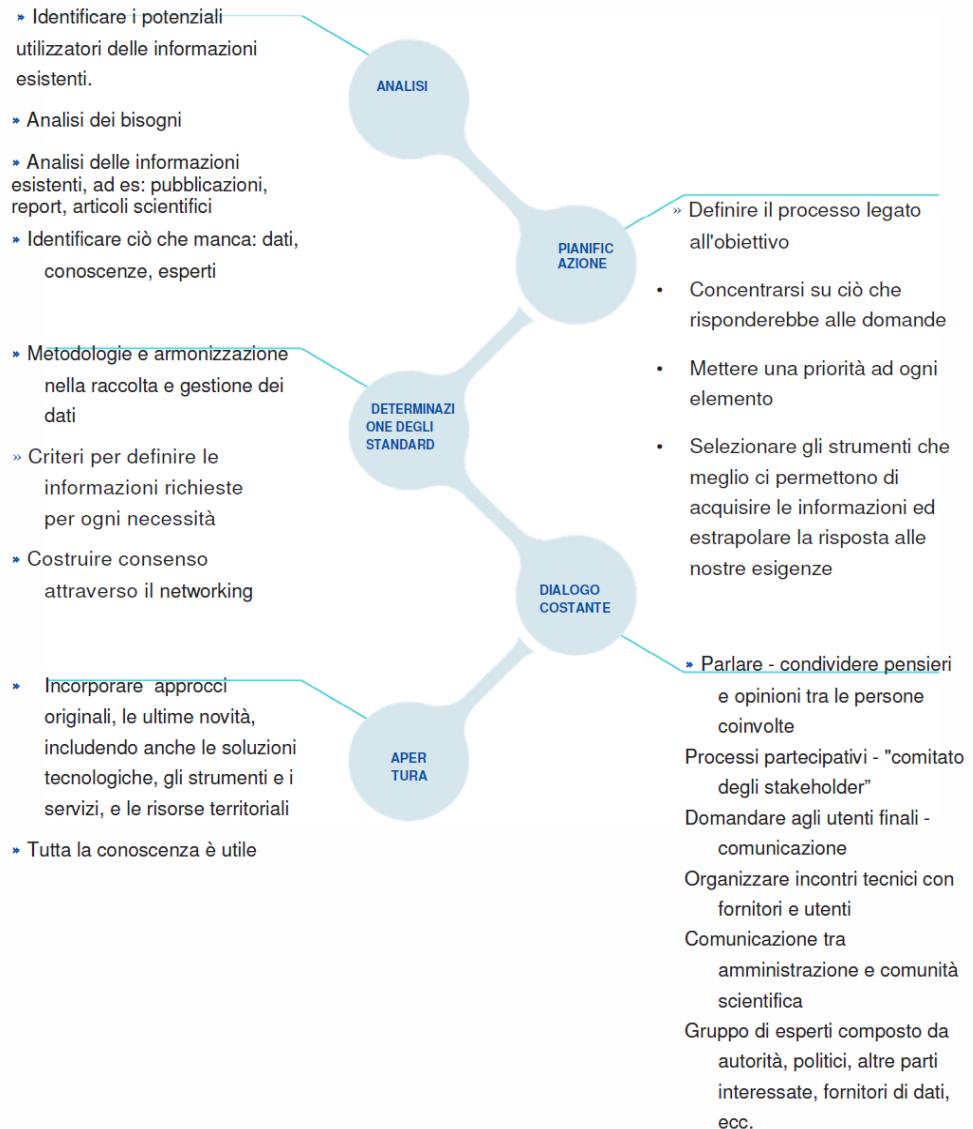
Grazie al valore aggiunto della partecipazione della Regione Marche al progetto BID-REX, attraverso il processo di scambio interregionale e al coinvolgimento del mondo locale, si è attivato una sorta di tavolo di confronto permanente tra le amministrazioni pubbliche locali, gli enti gestori di aree protette, rappresentanti del mondo accademico e professionisti particolarmente sensibili ed interessati alle politiche sulla biodiversità, che per tutta la durata dell'attuazione dell'Action Plan, continuerà a rimanere attivo per lo sviluppo ed il monitoraggio della presente azione.

L'espressione "necessità di informazione" o le esigenze dei decisori è una fase vitale per orientare l'effettiva attuazione e azione, in quanto una definizione imprecisa o mal espressa dei bisogni può portare a malintesi e la fornitura di dati o informazioni non idonei allo scopo. Inoltre, l'espressione chiara ed efficace dei bisogni di dati e informazioni potrebbe incidere sulla metodologia di catalogazione o sull'approccio al trattamento dei dati utilizzato dal fornitore dei dati e, in quanto tale, è importante discuterne in una fase iniziale del processo.⁴

³ KEY LESSONS BRIEF "INFORMATION NEEDS FOR DECISION MAKERS", 22-23/02/2017 Eghezée (Namur, Wallonia)

⁴ Key lessons brief "Matching information to needs", 14-15/06/2017 Bilbao (Basque Country)

Alcuni dei principali passaggi per avere delle informazioni adatte all'uso e rilevanti rispetto alle esigenze degli utenti



Nel processo decisionale, il modo in cui gestiamo le informazioni è tanto importante quanto il fatto stesso di ottenerle.

Fig. 2 Necessità e processi nella fase di analisi

L'uso efficace delle informazioni sulla biodiversità nei processi decisionali è influenzato da fattori intrinseci ed estrinseci che interagiscono e modulano i risultati finali. I fattori estrinseci comprendono il contesto politico e giuridico (leggi di conservazione e di sviluppo), il contesto economico locale e regionale (fattibilità economica dei progetti) e l'influenza dei portatori di interesse (categorie professionali, associazioni, ecc).

I fattori direttamente connessi al miglior utilizzo delle informazioni sono correlati alla sistematizzazione della disomogenea distribuzione su più strumenti informatici delle banche-dati inerenti la biodiversità; con il budget a disposizione del progetto è stato pertanto realizzata una piattaforma unificata ICT secondo quanto previsto nell'application Form, come strumento a disposizione della Regione e degli stakeholder per favorire l'attuazione

della REM. Per tale intervento è stata presa come riferimento la GP "Use of BD data in decision making: The SITxell project" presentata da CTFC.

Risulta determinante pertanto un approccio sistemico e coordinato, in particolare nelle fasi di:

- *raccolta delle istanze provenienti dagli stakeholder per l'attuabilità del policy instrument a scala territoriale locale (mediante attività di partecipazione pubblica, disseminazione, concertazione degli indirizzi e delle metodologie attuative);*
- *integrazione delle azioni messe in atto in sinergia con altre azioni sostenibili, aree interne, biodiversità agraria, infrastrutture verdi, turismo sostenibile, resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici, biodiversità);*
- *tipologia (tipo, formato, accessibilità, condivisione), dei dati necessari per giungere alla caratterizzazione delle reti ecologiche a scala locale.*

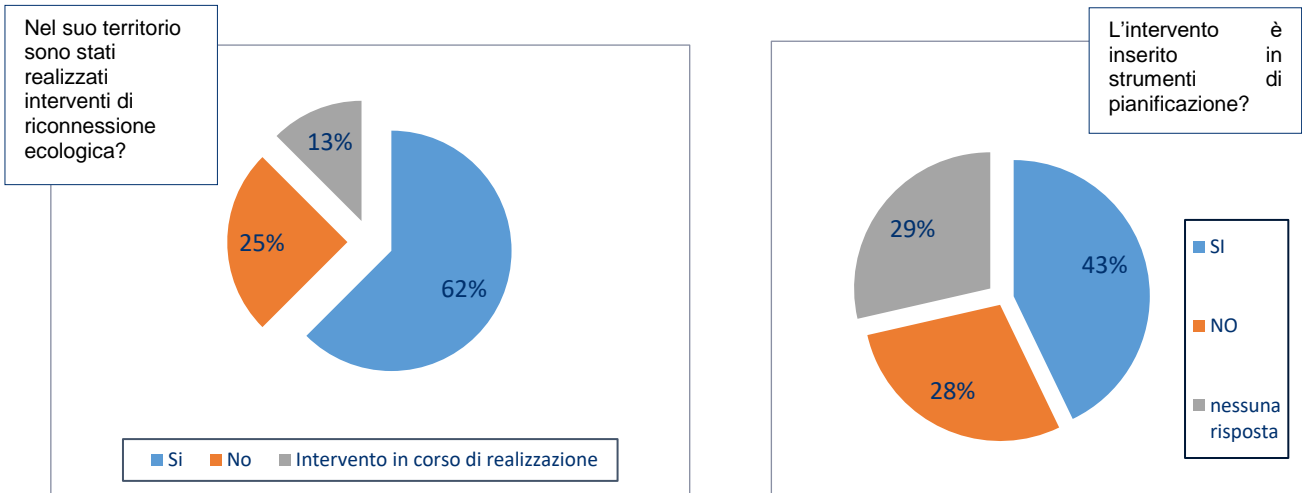
A questo proposito nel corso del IV e V semestre del Progetto, è stato anche somministrato agli stakeholders (tecnici e pubblici amministratori, università, gestori RN2000) un questionario on-line, per comprendere il grado di conoscenza del policy instrument, le potenzialità dello stesso, la conoscenza delle banche dati biodiversità della Regione Marche ed eventuali interventi di riconessione ecologica/deframmentazione realizzati indipendentemente dalla conoscenza del policy instrument.

The image shows a screenshot of a questionnaire titled "Implementazione della connettività ecologica". At the top, there are logos for Interreg Europe, the European Union, BID-REX, and Rem (Rete ecologica Marche). The main text of the questionnaire explains the purpose of the survey, which is to gather information on the implementation of ecological connectivity projects. It mentions that the survey is part of a larger project and that the results will be used to improve the implementation of the policy instrument. The questionnaire includes a section for "Dati del Compilatore (campi obbligatori)" with a dropdown menu for "Tipologia di compilatore:" and a radio button option for "Ente, Amministrazione Pubblica".

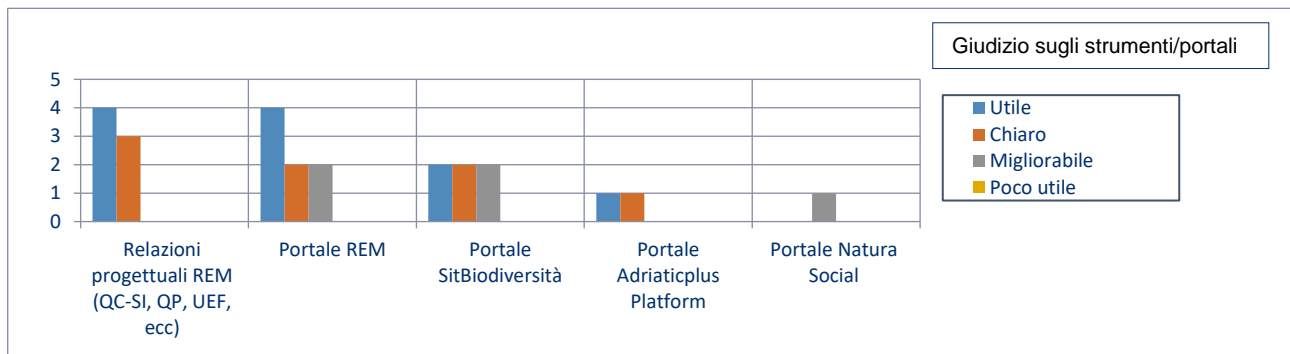
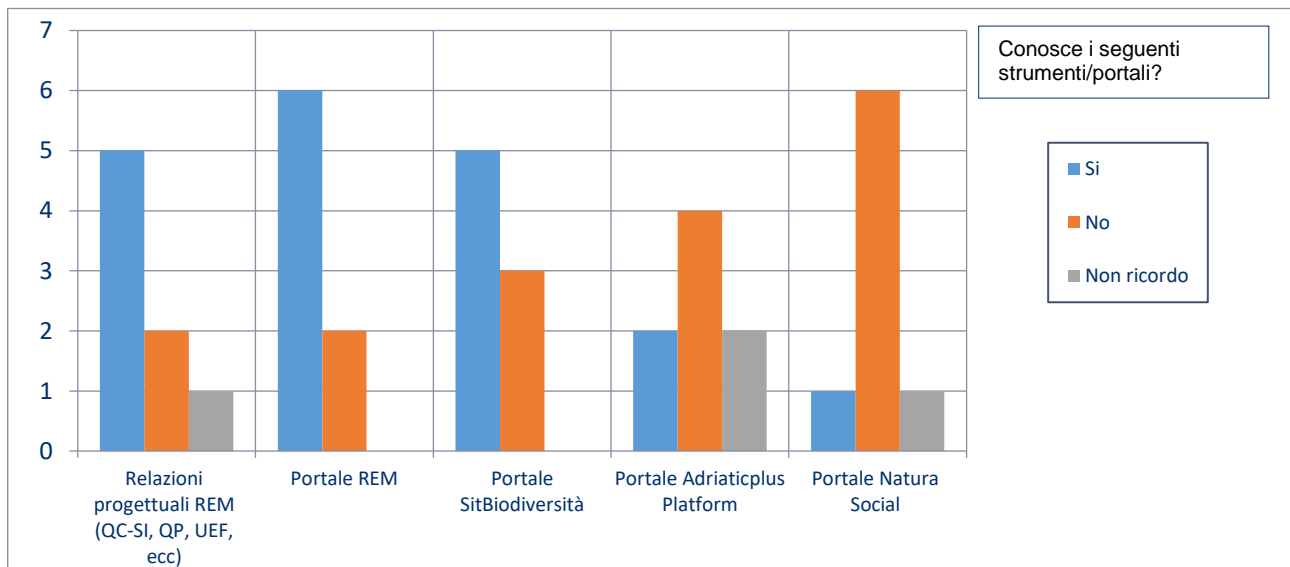
Fig. 4 Questionario conoscitivo somministrato agli stakeholders (link)

I risultati delle risposte (14 interviste complete, tra gli stakeholders attivi nel II semestre) sono stati molto utili per indirizzare il successivo percorso di disseminazione sia dei contenuti del Progetto BID-REX che di ri-orientamento della strategia di relazione con le Amministrazioni locali (es. più incontri locali, meno incontri centralizzati plenari), per riorganizzare le banche dati secondo le necessità dei fruitori, e per comprendere gli errori precedenti.

Ad esempio alla domanda “nel territorio del suo Ente, è stato realizzato un intervento che implementa la connettività ecologica?” la risposta è stata per il 62% sì, ma alla domanda se “l'intervento è previsto in strumenti di pianificazione territoriale e/o di settore?” solo il 43% era affermativo.



Così come le risposte pervenute sul grado di conoscenza del policy instrument (relazioni documentali di progetto), del relativo web gis (Portale REM), di altri portali contenenti dati di biodiversità, e del loro effettivo grado di chiarezza percepita in relazione alle specifiche attività istituzionali, ha fornito notevoli elementi di riflessione su cui è stato costruito l'Action Plan e le Azioni da sviluppare.





03/10/2016	Comuni, enti gestori , associazioni, università, tecnico/progettista	19	II° Semestre
23/03/2017	Enti gestori, tecnico/progettista	6	
03/04/2017	Enti gestori, tecnico/progettista	5	III° Semestre
12/04/2017	Comuni Costieri prov. PU, università	10	
19/04/2017	Comuni Costieri prov. MC	6	
26/04/2017	Comuni Costieri prov. FM-AP	9	
26/04/2017	Uffici Regionali	7	
24/05/2017	Anci, UPI, Province	12	
30/05/2017	Università UNIVPM, RFI, Regione	9	
27/06/2017	MacroProgetto Conero	13	
13/07/2017	MasterPlan Comune Porto Sant'Elpidio	5	
20/09/2017	REM Colline del Fermano	13	
27/09/2017	REM-Contratto di Fiume dell'Esino	15	IV° semestre
29/09/2017	MacroProgetto Conero	10	
07/02/2018	REM Colline del Fermano	7	V° semestre
27/03/2018	REM - Stesura Action Plan	23	
24/05/2018	REM- Comune Jesi/ Riserva Ripabianca	5	
29/05/2018	REM-Contratto di Fiume Bosso, Biscubio, Burano, Candigliano (BBBC)	10	
25/07/2018	REM- Fondovalle dell'Esino	14	
25/09/2018	REM - Stesura Action Plan	25	VI° semestre
19/12/2018	REM-Aree Pilota Action Plan	10	
30/01/2019	REM-Aree Pilota Action Plan	14	
15/02/2019	Action Plan. Aree pilota Prov. MC	14	
20/02/2019	Action Plan. Aree pilota Prov. PU	11	
22/02/2019	Action Plan. Servizi Interni Regione Marche (Agricoltura, Trasporti, ASSAM)	6	
01/03/2019	Action Plan. Area pilota Macroprogetto Conero	8	VI° semestre
04/03/2019	Action Plan. Area pilota Comune Porto Sant'Elpidio	5	

27 incontri

291
presenze

Fig. 5 Alcuni degli incontri organizzati con il gruppo degli stakeholders

Buone Pratiche identificate nel progetto prese a riferimento nell'Action Plan⁵

Il percorso di apprendimento e interscambio di GP è stato favorito dai meeting internazionali che hanno evidenziato le seguenti esperienze esposte dai vari partner di progetto. Tre in particolare hanno ispirato l'utilizzo dei dati conoscitivi sulla biodiversità a disposizione della Regione Marche, al fine di migliorare le politiche di governo del territorio e di sviluppo di politiche di investimenti dedicate.

Partner in charge of GP's submission	Good Practice identified (GP)	Good Practice's owner	Link
1) <u>CTFC</u>	<u>Use of BD data in decision making: The SITxell project</u>	<u>Carles Castell Puig (DIBA)</u>	parte 1/ parte 2
2) <u>Public Service of Wallonia</u>	<u>Of birds and high voltage overhead lines: How feedback from decision makers is helping data provider</u>	<u>Johan Mortier (ELIA) & Jean-Yves Paquet (Natagora)</u>	presentazione
3) <u>NCC</u>	<u>Increasing "natural" resilience in Norfolk: Using biodiversity and other information to deliver better GI decisions</u>	<u>Martin Horlock (Norfolk County Council)</u>	presentazione

Fig. 6 Good practices individuate durante il processo di apprendimento e scambio del progetto BID-REX

Ulteriori Good practices sono state individuate all'interno della **POLICY LEARNING PLATFORM INTERREG EU**⁶ appositamente messa a disposizione dei partner e stakeholder per condividere le buone esperienze realizzate.

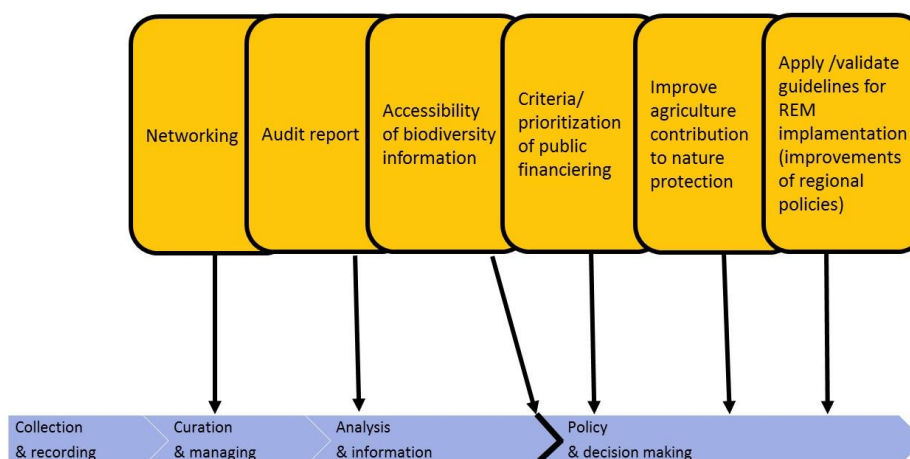


Fig. 7 Dove il processo di apprendimento del progetto BID-REX ha impattato maggiormente rispetto al policy instrument regionale.

⁵ Presentazioni e GP di Progetto BID-REX:

Wallonia: <https://www.interregeurope.eu/bid-rex/library/#folder=365>

Bilbao (: <https://www.interregeurope.eu/bid-rex/library/#folder=537>

Budapest (HU): <https://www.interregeurope.eu/bid-rex/library/#folder=1117>

Norfolk(UK): <https://www.interregeurope.eu/bid-rex/library/#folder=1266>

⁶ <https://www.interregeurope.eu/policylearning/good-practices/>

Parte III – Dettagli delle azioni

Obiettivi generali e di sviluppo delle azioni dell'Action Plan

Grazie al processo di apprendimento sviluppato nell'ambito di BID-REX la Regione Marche intende implementare l'Action Plan attraverso due specifiche Azioni, rivolte a due tipologie di decision maker e stakeholder, che perseguono i seguenti obiettivi generali:

- *Obiettivi Generali Azione 1: rivolta ai Servizi dell'Amministrazione Regionale, attraverso:*

- Miglioramento delle politiche regionali e Integrazione del *policy instrument* con i piani di sviluppo regionali (agricolo, turismo, dissesto idro-geologico, urbanistico, forestale, caccia-pesca, trasporti-infrastrutture, bonifiche-energia, ecc), e del settore della valutazione di impatto ambientale VIA-VAS;

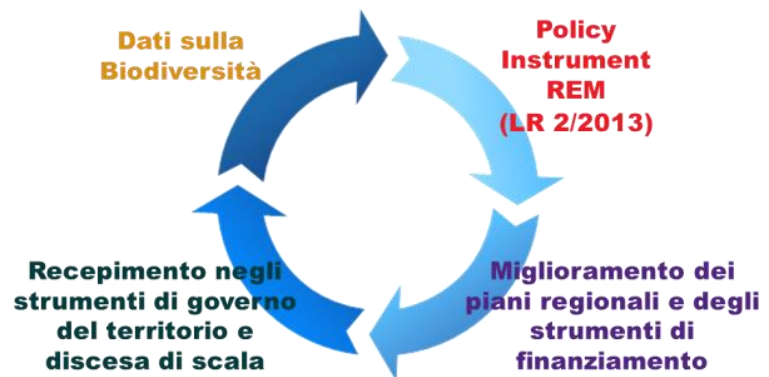
- Miglioramento degli strumenti di programmazione finanziaria in relazione al *policy instrument* (anche in relazione alle risorse finanziarie per la definizione cartografica preliminare della funzionalità ecologica del territorio a scala locale), preludio a successive misure di sostegno per interventi di connettività ecologica di porzioni naturali e seminaturali del paesaggio, conservazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici;

- *Obiettivo Generale Azione 2: Enti Locali Provinciali/Comunali, Unioni Montane, Enti Gestori AP RN2000, attraverso:*

- Miglioramento delle politiche locali e Integrazione del *policy instrument* con gli strumenti di pianificazione territoriale locale (PRG, PTC, pianificazioni specifiche di settore).

Per favorire tale finalità è stata intrapresa un'azione di disseminazione condotta con le amministrazioni pubbliche competenti -per materia (servizi regionali, provinciali e comunali, enti gestori A.P.), per valorizzare i dati ecologico-ambientali disponibili (attualmente frammentati in diversi portali web), e massimizzare le ricadute benefiche derivanti dall'attuazione di politiche eco-sostenibili nella gestione del territorio, paesaggio e ambiente.

A tale scopo si è proficuamente collaborato e tale percorso proseguirà nel corso dell'attuazione dell'Action Plan attraverso molteplici tavoli di partecipazione pubblica attivi sul territorio regionale, comprendenti tra le proprie finalità anche i temi della riqualificazione ambientale e dello sviluppo sostenibile (es. Tavolo Regionale dei Contratti di Fiume, Patto dei Sindaci per i cambiamenti climatici, "Nuovi sentieri di sviluppo dell'Appennino dopo il sisma"), valorizzando anche altri progettazioni comunitarie (es. Life+ Trota, Life Sec Adapt, Life+ MGN).



Pertanto è necessario estendere l'approfondimento (a scala di dettaglio locale), dei livelli conoscitivi, delle relazioni eco-funzionali e di servizi ecosistemi associati, che intercorrono tra i vari sistemi ambientali (aree agricole, aree insediative, corsi d'acqua e aree umide, litorali), che compongono la matrice ambientale su cui agisce la pianificazione territoriale e i relativi impatti; dall'altro massimizzare gli sforzi ed il sostegno all'interno degli strumenti di programmazione economica-finanziaria dell'Amministrazione per sostenere le azioni e le politiche intraprese in questa direzione, a scala territoriale locale.

L'obiettivo generale dell'Action Plan, quindi, è quello di migliorare l'implementazione del policy instrument REM, declinandolo nelle AZIONI che di seguito verranno descritte, al fine di:

- a) Favorire l'implementazione e l'integrazione degli elementi conoscitivi della Rete ecologica delle Marche, negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (PTC, PRG, Piani di settore, ecc), come valore aggiunto per una gestione sostenibile del territorio e del paesaggio⁷;
- b) Ottimizzare la metodologia per l'implementazione della REM a scala locale; verificare l'efficacia, e adottare gli Indirizzi operativi, riproducibili e attuabili in altre aree/contesti territoriali;
- c) Favorire una visione integrata e multidisciplinare finalizzata alla conservazione della biodiversità e al mantenimento dei servizi ecosistemici; sviluppare azioni progettuali congiunte derivanti da strategie quali: adattamento ai cambiamenti climatici; rafforzamento infrastrutture verdi e capitale naturale; riduzione del rischio idrogeologico; strategie per lo sviluppo sostenibile delle aree interne; gestione integrata delle aree costiere; controllo delle specie aliene;
- d) Incentivare l'utilizzo del *policy instrument* mediante le politiche afferenti la Programmazione dei fondi PSR periodo 2014-2020⁸, alla Prioritised Action Frameworks PAF⁹, e altre politiche attivabili (es. Sviluppo Aree Interne, ecc), per il rafforzamento delle connessioni ecologiche.

*Per quest'ultima tematica, occorre rilevare, ad esempio, che l'attuale [Programma di sviluppo rurale della Regione Marche 2014/2020](#) (in attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013), indica già tra i propri punti di forza: **Priorità 4**, l'"Attuazione di una politica di sostegno alla biodiversità: La strategia europea per la biodiversità trova attuazione nelle Marche attraverso la Rete Ecologica delle Marche (REM), approvata con Legge Regionale, che rappresenta lo strumento di analisi, interpretazione e gestione della realtà ecologica regionale, rispetto al quale ogni strumento di pianificazione del territorio deve garantire coerenza. Inoltre la Regione si è dotata di un ulteriore strumento normativo per tutela delle risorse genetiche animali e vegetali minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione in base al quale è stato istituito il repertorio regionale e una rete di conservazione costituita da tutti quei soggetti (istituti di ricerca, enti locali, agricoltori) individuati come "custodi delle risorse genetiche".*

Tale priorità (4) si pone con la misura [4.2.14. 14](#) l'obiettivo di "Preservare e migliorare la biodiversità naturale, agraria e forestale", Priorità/aspetti specifici • 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa."

Inoltre, in virtù delle esperienze maturate nel precedente periodo di programmazione 2007-2013, è ipotizzabile prevedere nuovamente il sostegno a nuovi Accordi ambientali d'Area AAA che, tramite l'implementazione del policy instrument, favoriscano la tutela e la conservazione della Biodiversità, rivolti a vari stakeholder/beneficiari:

- *es. gestori di area protetta e/o i soggetti gestori di aree Natura 2000;*
- *in questo periodo di programmazione è prevista anche la possibilità di attivare la misura 16.5 (Cooperazione) per sostenere il soggetto promotore nella predisposizione della proposta*

⁷ Vedi Linee Guida per la redazione dei documenti per le procedure VAS, ISPRA 148/2017

⁸ [Deliberazione n. 46 "Programma di sviluppo rurale della regione marche 2014/2020 in attuazione del REG. \(UE\) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. Revoca della deliberazione dell'Assemblea Legislativa 15 settembre 2015, n. 3."](#)

⁹ http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/financing/index_en.htm

progettuale, nell'attivazione del processo partecipativo e nelle attività di coordinamento dell'accordo;

ed azioni attivabili nell'ambito dell'Accordo agroambientale tutela biodiversità indicate nel PSR (elenco indicativo):

- *Azioni di informazioni (1.2)*
- *Investimenti strutturali non produttivi (4.4)*
- *pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali (10.1)*
- *Indennità Natura 2000 terreni agricoli (12.1)*
- *Indennità Natura 2000 terreni forestali (12.2)*
- *Impegni silvo-ambientali (15.1)*
- *Cooperazione (16.5)*

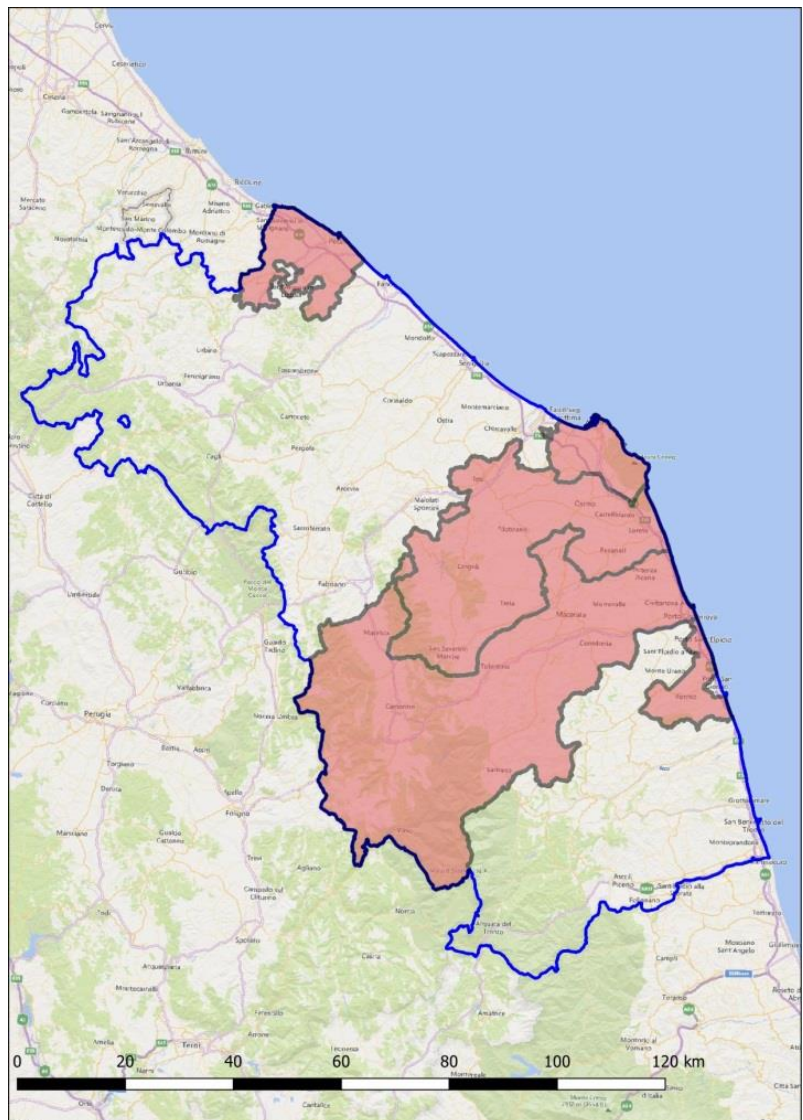
Risulta pertanto necessario dare seguito a tali indicazioni, cogliendo le opportunità derivanti dall'attuale programmazione finanziaria ma anche in previsione della futura programmazione per inserire i temi della riconnessione, della funzionalità ecologica e della conservazione della biodiversità come elementi strategici per lo sviluppo e la conservazione dei servizi ecosistemici.

Aree pilota dell'Action Plan

In riferimento all'Azione 2 dell'Action Plan, **gli Enti Locali Provinciali/Comunali, Unioni Montane, Enti Gestori AP RN2000**, che dopo aver partecipato nella Fase I del Progetto BID-REX (2016-2018), hanno aderito mediante atto di giunta comunale o organo esecutivo, allo sviluppo dell'Action Plan nella II Fase sono contenuti nella tabella *Elenco Adesioni Amministrazioni*

Nell'*Allegato 1. "Adesioni manifesto intesa Sviluppo Action Plan"*

sono riportati i documenti di adesione.



Elenco Adesioni Amministrazioni

Adesioni Province, Comuni, Enti Gestori RN 2000		sottoscrizione manifesto BID-REX
Prov. MC	Provincia di Macerata	√
	Civitanova Marche	√
	Pioraco	√
	Castelraimondo	√
Prov. FM	Fermo	√
	Porto Sant'Elpidio	√
*Capofila Contratto di Fiume Esino **Capofila Contratto di Fiume Musone;	Treia	√
	Castelfidardo	√
	Santa Maria nuova	
	San Severino	
	Numana	√
	Jesi*	√
	Recanati	√
	Staffolo	
Loreto**		
Capofila del Contratto di Fiume Foglia	Unione Pian del Bruscolo	√
	Gabicce Mare	
	Gradara	
	Mombaroccio	
	Pesaro	√
	Tavullia	
	Vallefoglia	
Enti gestori RN2000	Parco regionale del Monte Conero	√
	Riserva Natuale Ripa Bianca	√
	Parco Gola della Rossa	√

AZIONE 1

Implementazione della REM nei piani e programmi settoriali regionali (agricolo, turismo, dissesto idro-geologico, urbanistico, forestale, caccia-pesca, trasporti-infrastrutture, bonifiche-energia, ecc), nei processi di valutazione ambientale (VIA-VAS, VINCA ecc.) e nella programmazione finanziaria regionale.

1. Rilevanza per il progetto

BID-REX mira a migliorare la conservazione dei valori ambientali attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale rafforzando il collegamento tra i dati più rilevanti sulla biodiversità e il processo decisionale in materia di conservazione ambientale.

L'azione è stata ispirata dal processo di interscambio interregionale avvenuto attraverso la partecipazione ai 4 workshop di progetto nei quali i partner di diverse nazionalità, con differenti esperienze e che ricoprono diversi ruoli istituzionali si sono confrontati su differenti questioni: quali sono le informazioni necessarie per i decisori politici, come le informazioni sulla biodiversità possano aiutare a soddisfare le necessità.

L'obiettivo di questa AZIONE è quello di migliorare l'integrazione dei dati conoscitivi ecologico-ambientali, correlati al policy instrument REM, nell'ambito di diverse politiche della Regione Marche, sia di pianificazione (paesaggio, dissesto idrogeologico, Natura 2000, qualità delle acque, biodiversità, agricoltura, turismo, ecc), sia di programmazione finanziaria orientando e migliorando lo stanziamento delle risorse disponibili (PSR, PAF, politica coesione, bilancio regionale), nell'ottica di una politica regionale orientata allo Sviluppo sostenibile e ad un incremento della resilienza del territorio marchigiano.

I dati a sostegno della necessità di miglioramento delle suddette politiche (biologico-ambientali, socio-economici, turismo/attività produttive, trasporti, ecc), e dei conseguenti benefici derivanti da un approccio multidisciplinare alla pianificazione territoriale e alla programmazione finanziaria provengono sia da banche dati della Regione Marche, sia provenienti da soggetti esterni, ad es. Province, Comuni, Enti gestori AP RN2000, Università, ONG, ecc, (purchè pertinenti, rappresentativi e coprenti su scala regionale), ma anche derivanti da altre progetti comunitari (es. Life Sec Adapt; Life+ MGN; Life+ Trota).

La base per lo sviluppo di questa azione ha tratto ispirazione dall'approccio metodologico della GP Interreg SITxell che fornisce ai decision maker, un quadro conoscitivo completo delle componenti ambientali, per approcciarsi al meglio ai processi decisionali che sempre più coinvolgono variabili multiparametriche, impatti cumulativi e competenze multisettoriali.

2. Natura dell'azione

La natura dell'azione è duplice:

- A. Migliorare il recepimento e l'integrazione dei quadri conoscitivi e propositivi del policy instrument REM, all'interno dell'aggiornamento o dei redigendi piani/programmi di settore della Regione Marche, per una migliore sostenibilità



ambientale e nei processi di valutazione ambientale (VIA-VAS, VINCA ecc.).¹⁰

- B. rafforzare il confronto e la collaborazione con i servizi Regionali competenti in materia di programmazione di fondi (Bilancio Regionale, Politica di coesione 2021-2027, fondi statali PSR, PAF, SNAI, ecc), al fine di orientare finanziamenti volti a perseguire molteplici obiettivi afferenti strategie comunitarie e nazionali (mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici PNACC, al dissesto idrogeologico DPCM maggio 2015, ecc), che necessitano di un approccio multidisciplinare, al fine di migliorare la tutela della biodiversità.

Cohesion policy 2021-2027



The proposal for a European regulation on the European Regional Development Fund and the Cohesion Fund for the programming period 2021-2027, includes among its strategic objectives (OS) the one

"A greener and low-carbon Europe through the promotion of a transition to clean and fair energy, green and blue investments, circular economy, adaptation to climate change and risk management and prevention" (OS 2).

One of the specific objectives is to "strengthen biodiversity, green infrastructure in the urban environment and reduce pollution".

National Funds: participation to call for proposal....

Regional Funds: more influence in drafting call for proposal, revision of mission and programs of the regional financial balance....

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria</p> <p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.</p>	

Strategic objective	Specific objective	output	Results
2. A greener, low-carbon Europe through the promotion of a transition to clean and fair energy, green and blue investments, the circular economy, adaptation to climate change and risk management and prevention	(vii) Strengthening biodiversity, green infrastructure in the urban environment and reducing pollution	CCO 12 - Surface area of green infrastructure in urban areas	CCR 11 - Population benefiting from air quality measures

Indicatori comuni di output e di risultato

Prestazioni principali

Strategic objective	Output	Results
2. A greener, low-carbon Europe through the promotion of a transition to clean and fair energy, green and blue investments, the circular economy, adaptation to climate change and risk management and prevention	<p>RCO 36 - Area of green infrastructure supported in urban areas</p> <p>RCO 37 - Area of Natura 2000 sites subject to protection and remediation measures in accordance with the framework of priority actions</p> <p>RCO 99 - Area outside Natura 2000 sites subject to protection and remediation measures</p>	<p>RCR 50 - Population benefiting from air quality measures</p> <p>RCR 95 - Population with access to new or renewed green infrastructure in urban areas</p> <p>RCR 51 - Population benefiting from noise reduction measures</p> <p>RCR 52 - Restored land used as green space, for social housing and for economic activities or for the community</p>

¹⁰ Ad esempio a livello comunitario dalla nuova **Strategia sulla biodiversità fino al 2020** (COM 2011 definitivo)¹⁰, che assume come visione fondamentale per il 2050 e come obiettivo-chiave per il 2020: "Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici nell'UE entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile, intensificando al tempo stesso il contributo dell'UE per scongiurare la perdita di biodiversità a livello mondiale".

3. Parti interessate.

- A. strutture tecniche della Regione Marche responsabili della progettazione, implementazione, gestione e monitoraggio dei diversi strumenti di pianificazione e programmazione regionale (Servizio Urbanistica, Servizio Valutazione Ambientale, Servizio Difesa del Suolo e della Costa, Servizio Caccia e Pesca, Servizio Agricoltura, Servizio Turismo, ecc.; assessorati competenti).
- B. strutture regionali che gestiscono in qualità di managing authority le risorse finanziarie (Servizio Bilancio, Politiche Comunitarie, Agricoltura, ecc.), assessorati competenti.

4. Periodo di tempo

L'implementazione di questa che prevede sostanzialmente periodici incontri con le strutture tecniche regionali competenti avverrà nei 4 semestri previsti per la fase 2 del progetto Bid-Rex.

Descrizione dell'attività	Sem. 7 4/2019 10/2019	Sem. 8 10/2019 03/2020	Sem. 9 04/2020 09/2020	Sem. 10 10/2020 03/2021
Individuazione degli attori e definizione del calendario degli incontri	■			
Esposizione finalità dell'action plan del progetto BID-REX, disseminazione KLB e GP emerse, approfondimento delle potenzialità del policy instrument REM nelle politiche di governance territoriali regionali e nella programmazione finanziaria		■		
Revisione di medio termine sullo stato di avanzamento delle linee di attività programmate con ciascun specifico settore di competenza			■	
Valutazione sullo stato finale di miglioramento delle politiche decisionali; redazione di un bilancio ambientale - finanziario orientato per quantificare le risorse che direttamente o indirettamente contribuiscono al miglioramento della biodiversità;				■
Monitoraggio Redazione di report semestrali. La regione, in quanto partner del progetto Bid-Rex, le include in un report di monitoraggio da trasmettere al Lead Partner.		■		■

5. Costi indicativi

Non ci sono investimenti o costi addizionali necessari per attuare l'azione proposta. Il costo per l'adeguamento normativo non è quantificabile (in quanto fa riferimento all'azione amministrativa degli uffici preposti).

6. Fonti indicative di finanziamento:

L'impiego di risorse invece risulta fondamentale una volta adeguate le politiche per le azioni di intervento sul campo, volte a deframmentare, riqualificare, recuperare l'ambiente ed il territorio al fine di tutelare la biodiversità.

AZIONE 2

Individuazione delle reti ecologiche locali (REL) e comunali (REC), a supporto della pianificazione territoriale locale (PRG, PTC, e/o pianificazioni specifiche di settore), attraverso la discesa di scala della Rete Ecologica delle Marche REM. Coordinamento delle attività degli Enti Locali e dei gestori di aree protette - art. 5 LR 2/2013.

1. Rilevanza per il progetto

La Regione Marche con l'approvazione della L.R. n. 2/2013, si è dotata di uno strumento normativo volto a: "incentivare la salvaguardia della biodiversità, ridurre la frammentazione degli habitat naturali, seminaturali e della matrice ambientale, incrementare la qualità del territorio, favorire la funzionalità ecologica, e contribuire alla valorizzazione del paesaggio (art. 4 c. 1)".

Con l'approvazione della DGR 1288/2018 sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'implementazione della REM all'interno degli specifici strumenti di governo e pianificazione territoriale.

Un aspetto centrale su cui è stato incentrato l'Action Plan è la relazione tra

i dati di biodiversità ed il loro utilizzo nei processi decisionali, attraverso il policy instrument della REM¹¹ (fig. 8).

Sulla base di quanto descritto nel paragrafo B. 2.4.1 dell'Application Form, un aspetto centrale su cui si è focalizzato il Piano d'Azione è stato il rapporto tra i dati sulla biodiversità e il loro utilizzo nei processi decisionali, attraverso lo strumento della politica REM.

È quindi necessario estendere l'approfondimento su scala locale dei livelli di conoscenza, delle relazioni eco-funzionali e dei relativi servizi ecosistemici che esistono tra i diversi sistemi ambientali (aree agricole, aree insediative, corsi d'acqua e zone umide, coste): questi elementi supportano la pianificazione territoriale e prevedere i suoi impatti sulla matrice ambientale.

Per questo motivo la Regione Marche ha inserito l'Azione 2 nel Piano di Azione.

A tal fine, nella prima fase del Progetto BID-REX, sono stati organizzati diversi incontri con gli stakeholder locali, che hanno permesso di comprendere le esigenze e le criticità incontrate nell'utilizzo dello strumento politico e quindi di migliorare l'efficacia delle azioni da sviluppare; a questo proposito, durante il quarto e il quinto semestre del Progetto, è stato anche somministrato un questionario on-line agli stakeholder (tecnici e amministratori pubblici, università, manager di RN2000).

Per rendere questo processo efficace ed efficiente secondo il quadro normativo regionale¹² e locale, nella seconda fase del progetto, gli enti locali devono individuare nell'ambito dei loro strumenti di governance territoriale, le azioni di riqualificazione ambientale finalizzate alla tutela della biodiversità e alla valorizzazione del patrimonio naturale. La metodologia individuata, ottimizzata e migliorata anche grazie all'implementazione delle attività condivise con gli stakeholder locali durante la prima fase, rappresenta per la Regione Marche il sistema individuato per l'implementazione del REM a scala locale (comunale, sovracomunale). In questo processo è di fondamentale importanza avere, ma soprattutto conoscere, come



Fig. 9 Il flusso dei dati sulla biodiversità per migliorare le politiche di sviluppo (How learning process has impacted our action plans, March)

¹¹ "Come il processo di apprendimento ha influenzato i nostri Piani d'Azione" marzo 2019

¹² Legge regionale 5 Agosto 1992, n. 34 " Norme in materia di urbanistica, paesaggio e uso del territorio ";

interpretare e gestire correttamente i dati e le informazioni territoriali anche attraverso sistemi informativi per assistere gli operatori tecnici incaricati di creare e aggiornare strumenti efficaci e circostanziali di governance territoriale. A tal fine nell'ambito del progetto BID-REX, ed in particolare nell'Application Form capitolo E.2.17 "Competenze e servizi esterni", è stata individuata la migliore interfaccia ICT per condividere i dati sulla biodiversità con i decisori politici. Questo è pienamente in linea con lo spirito del progetto BID-REX, che mira a supportare un modello di sviluppo e crescita economica sostenibile, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale della Regione, superando il divario tra: dati esistenti sulla biodiversità - monitoraggi – impatto sui processi decisionali, con l'intento di migliorare le politiche di gestione del patrimonio naturale e culturale. Non a caso, il payoff del progetto recita: "Dai dati sulla biodiversità alle decisioni: potenziare il valore naturale attraverso migliori politiche di sviluppo regionale". Grazie alle lezioni apprese durante il progetto e all'efficace processo di scambio all'interno dei partner, la metodologia per migliorare l'uso e la gestione dei dati esistenti come indicato nel GP SITXell¹³; in questo modo si stanno esaminando i database: alcuni non adeguatamente sfruttati (es. eliminazione di archivi obsoleti, raggruppamento di documenti tematici grezzi e/o interpretati, deframmentazione di banche dati contenenti dati ecologico-ambientali, recupero di ulteriori archivi da parte di agenzie agricole, turistiche, ambientali, ecc.), altri volti ad aumentare la consapevolezza dei decisori locali nell'attuazione di specifiche misure di intervento sovracomunale (es. GP Natagora), o comunale (es. GP Norfolk¹⁴), o a salvaguardare specie e habitat di interesse conservazionista.

*In questo modo, si è lavorato con le Amministrazioni Pubbliche interessate ai temi della sostenibilità ambientale e all'utilizzo di dati conoscitivi degli interventi sul patrimonio naturale: ad esempio per la salvaguardia di aree costiere scarsamente antropizzate nel Comune di P.to Sant'Elpidio, Fermo, o di aree di nidificazione dell'uccello Fratino (*Charadrius alexandrinus* nel Comune di Civitanova). Infatti, nei primi tre anni di attuazione del progetto (fase 1), valorizzando i presupposti dei 5 workshop interregionali, ai quali hanno partecipato anche gli attori locali della Regione Marche, abbiamo cercato di condividere i risultati con i contatti del nostro progetto: attraverso i molteplici LSM organizzati in loco, abbiamo studiato come applicare le modalità operative per il miglioramento delle politiche per la valorizzazione della biodiversità, coinvolgendo gli operatori (servizi regionali, enti locali, enti gestori, università, associazioni, ecc), sulla gestione dei dati e delle informazioni territoriali disponibili. In questi contesti sono stati diffusi anche i documenti (KLB, documenti tecnici, ecc.) e i risultati del processo di scambio interregionale attivato dal progetto BID-REX.*

L'azione 2 e le relative sotto-azioni hanno trovato un riferimento esplicito nel progetto BID-REX e un'interessante prospettiva di interscambio di buone pratiche tra le quali "Aumentare la resilienza 'naturale' nel Norfolk". Questa parte del piano d'azione è strettamente connessa all'importanza concreta che la conoscenza della biodiversità locale può portare in termini di miglioramento rispetto alle decisioni dei pianificatori/valutatori territoriali (attraverso i loro piani di governo territoriale PTC, PRG, ecc).

Inoltre, la metodologia sviluppata dalla Regione Marche per integrare lo strumento politica della REM nei piani territoriali a livello locale, secondo le lezioni apprese nella prima fase (es. produttori di dati, esigenze degli utenti, affidabilità, interpretazione dei dati, obsolescenza dei dati sulla biodiversità, eco-paesaggio, ecc. è stata riconosciuta nel progetto BID-REX come GP¹⁵.

¹³ https://www.interregeurope.eu/fileadmin/user_upload/plp_uploads/events/Bucharest_event_22_23-11-2018/2018-11-22_BID-REX_Sitxell.pdf;

¹⁴ Presentata nel 4 WS di Norfolk (Dr David White "[Building Norfolk on Better Data: Bats, bypasses and buildings](#)");

¹⁵ <https://www.interregeurope.eu/policylearning/good-practices/item/1899/marche-region-ecological-network-rem-in-the-territorial-and-urban-planning-tools/>

Oltre alle suddette buone pratiche di Norfolk, e SITxell, un altro GP che ha ispirato l'AP della Regione Marche in Azione 2 (come indicato nella presentazione di IW a Lubiana), è stata: "Uccelli e linee aeree ad alta tensione, ovvero: Come il feedback dei decision makers, sta aiutando i fornitori dei dati (Johan Mortier (ELIA) & Jean-Yves Paquet (Natagora)". L'esempio rappresentato da questo GP, per la riduzione della mortalità aviaria, è un esempio virtuoso di mitigazione dell'impatto delle infrastrutture sulla biodiversità.

La disponibilità di banche dati di tipo ecologico-ambientale, di proprietà di agenzie regionali (es. per la tutela dell'ambiente, per lo sviluppo rurale, ecc.), università, amministrazioni locali, se condivise e funzionalmente correlate, consente un risparmio di risorse economiche e l'attuazione di politiche decisionali che possono coinvolgere anche operatori privati.

Con l'Azione 2 e le sotto-azioni la Regione Marche vuole quindi definire le reti ecologiche locali, coinvolgendo le amministrazioni pubbliche che partecipano al progetto in qualità di stakeholders e le Aree Pilota, al fine di sperimentare e individuare anche possibili azioni future di intervento con i fondi europei del prossimo periodo di programmazione.

L'azione 2 esplicita anche quanto illustrato ai partner BID-REX nell'IW di Budapest con la presentazione [1](#), [2](#), [3](#), ecc.

Tutto ciò è stato confermato anche nell'ultimo IW di [Lubiana https://www.interregeurope.eu/bid-rex/library/#folder=1266](https://www.interregeurope.eu/bid-rex/library/#folder=1266) dove il Piano d'Azione in avanzato stato di sviluppo e i suoi obiettivi sono stati esposti e condivisi.

2. Natura dell'azione

L'azione sperimentale, condotta nelle aree pilota che partecipano allo sviluppo dell'Action Plan (con approccio *top-down* o *bottom-up*), grazie ai livelli informativi messi a disposizione e, alla messa a punto di una migliore interfaccia ICT che permette di accrescere le conoscenze e la consapevolezza in tema di biodiversità dei decision maker, punta ad ottenere una corretta analisi integrata locale richiesti in fase di pianificazione territoriale, ha l'obiettivo finale di accrescere sostenibilità delle politiche di sviluppo.

In particolare l'Azione, si è sviluppata, attraverso l'avvio di un percorso partecipativo con i *gli stakeholders locali* per l'implementazione puntuale ed analitica della metodologia per la caratterizzazione delle reti ecologiche locali, evidenziate in maniera coerente, con la rete ecologica regionale (LG VAS 148/2017) e gli indirizzi per l'attuazione della REM approvati con DGR 1288/2018, LR 2/2013; sperimentazione e ottimizzazione dell'iter amministrativo per il recepimento della REM negli strumenti di pianificazione territoriale urbanistica (art. 5 LR 2/2013), ripetibile e riproducibile in qualsiasi contesto territoriale.

La DGR n. 1288/2018 che approva gli indirizzi operativi per l'attuazione della REM negli strumenti di pianificazione e governo del territorio, e al fine di favorire il recepimento (tramite la trasposizione degli elementi della rete ecologica regionale) e la caratterizzazione (tramite evidenziazione degli elementi costitutivi delle reti ecologiche locali e comunali), prevede i seguenti step:

1. Trasposizione degli **elementi costitutivi della REM** (nodi e dei sistemi di connessione locali), che interessano il territorio analizzato e un congruo intorno ([QP 3.1](#) e [3.2](#)) al fine di evidenziare la struttura della REM nell'area sottoposta a progetto;
2. Caratterizzazione del **tessuto ecologico** classificando la vegetazione presente nell'area indagata sulla base dei sistemi ambientali definiti dalla REM ([QP 4.1](#)). A questo scopo potrà essere utilizzata la carta della vegetazione redatta per il piano. Questa operazione permetterà di rendere omogenea la lettura del sistema ambientale del piano con quella della REM e di poter quindi accedere al sistema valutativo e di misure di quest'ultima;
3. Individuazione dei **nodi locali** per ogni sistema ambientale presente. A questo scopo, sulla base della classificazione di cui al punto precedente dovranno essere selezionati gli elementi costitutivi della rete per ogni sistema ambientale (indicazioni fornite nel [QC-SI 7.2](#)). Tra questi elementi dovranno essere individuati i nodi locali valutandone l'importanza rispetto al disegno del tessuto ecologico. Tutti gli elementi ricadenti all'interno dei nodi della REM debbono comunque essere considerati nodi locali;
4. Definizione delle **continuità naturali della rete locale**; a questo scopo si dovrà partire dalle continuità naturali della REM procedendo ad un loro adeguamento sulla base della carta della vegetazione redatta per il piano. Gli elementi naturali che non ricadono all'interno di queste (ovvero all'interno delle continuità naturali della REM) dovranno essere valutati, con dei criteri definiti ([QC-SI 7.2](#)), per giungere all'individuazione di nuovi sistemi di connessione o stepping stone. La principale differenza con la REM potrà venire soprattutto dell'inserimento nell'analisi di siepi e filari alberati o altre piccole aree che per la loro superficie modesta sono sfuggite all'analisi a scala regionale;
5. Individuazione delle **minacce attuali e potenziali** sulla base dell'elenco di cui al [QP 3.3](#);
6. Individuazione e caratterizzazione delle **aree di contatto tra sistemi naturali e insediamenti** tenendo conto delle tipologie di insediamento – compatto, rado, libero – e delle condizioni con cui entra in contatto con le componenti essenziali della rete ecologica; Definizione degli obiettivi di conservazione della rete locale;
7. Individuazione e definizione dei modelli di misure di conservazione e di interventi da inserire negli strumenti urbanistici per l'attuazione della REM a scala locale;
8. Monitoraggio nel tempo dei risultati conseguiti secondo pertinenti indicatori descrittivi individuati.

Lo sviluppo della presente Azione prevede attività proprie di competenza della Regione Marche, collegate alle successive sub-azioni, condotte localmente dalle autorità locali.

Attività Regionali:

- Sottoscrizione del Protocollo d'intesa condiviso, in adesione alle finalità e obiettivi del progetto BID-REX, che disciplina le modalità di implementazione dell'Action Plan;
- Supporto e coordinamento degli Enti Locali e dei gestori di aree protette nel processo di discesa di scala della Rete Ecologica Marche (REM);
- Monitoraggio: la Regione, in quanto partner del progetto BID-REX, raccoglie le singole relazioni semestrali fornite dagli attuatori delle sub-azioni e le include in un report di monitoraggio.

Attività a capo delle Autorità Locali:

- sviluppo di 6 sub-azioni a capo di autorità locali che si impegnano nella "Individuazione delle reti ecologiche locali (REL) e comunali (REC), a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all' art. 5 LR 2/2013, attraverso la discesa di scala della Rete Ecologica delle Marche REM" nei territori di competenza di cui alle seguenti schede :

- Sub - AZIONE 2.1: Individuazione delle reti ecologiche locali (REL), a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all' art. 5 LR 2/2013, attraverso la discesa di scala della Rete Ecologica delle Marche REM nel territorio della Provincia di Macerata.
- ;
- Sub - AZIONE 2.2: Individuazione delle reti ecologiche locali (REL) e comunali (REC), a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all' art. 5 LR 2/2013, attraverso la discesa di scala della Rete Ecologica delle Marche REM nell' Ambito sovracomunale dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo
- Sub - AZIONE 2.3: Individuazione delle reti ecologiche locali (REL) e comunali (REC), a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all' art. 5 LR 2/2013.- Approfondimento sulla Connessione d'interesse regionale "Bacino dell'Esino" e sul nodo "Sic – ZPS Ripa bianca".¹¹
- Sub - AZIONE 2.4: Individuazione delle reti ecologiche locali (REL) e comunali (REC), a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all' art. 5 LR 2/2013, attraverso la discesa di scala della Rete Ecologica delle Marche REM nell'ambito sovracomunale Parco regionale del Conero.
- Sub - AZIONE 2.5: Individuazione delle reti ecologiche locali (REL) e comunali (REC), a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all' art. 5 LR 2/2013, attraverso la discesa di scala della Rete Ecologica delle Marche REM nell'ambito sovracomunale dei Comuni di Fermo e di Porto Sant'Elpidio.
-
- Sub - AZIONE 2.6 Individuazione delle reti ecologiche locali (REL) e comunali (REC), a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all' art. 5 LR 2/2013, attraverso la discesa di scala della Rete Ecologica delle Marche REM nell' Ambito sovracomunale del Contratto di fiume del Musone

Le sub-azioni prevedono l'analisi territoriale locale ecologico-funzionale di diverse aree pilota (Province, Comuni, Aree protette RN2000, ecc), partendo dalle informazioni presenti nei quadri conoscitivi e propositivi della REM.

Nell'ambito delle aree pilota andranno successivamente individuati, possibili interventi, puntuali e specifici, per il rafforzamento/ riqualificazione e/o ripristino ambientale di determinate aree, importanti per la conservazione della biodiversità. L'azione, anche un percorso partecipativo, potrà anche produrre accordi territoriali sovracomunali/provinciali, che recependo la REM alla scala territoriale e amministrativa di riferimento, concorrono in maniera sinergica a realizzare azioni in accordo alla Strategia Nazionale per Sviluppo Sostenibile, alla Strategia Nazionale per la Biodiversità, Piano Nazionale Adattamento ai Cambiamenti Climatici, riduzione del rischio idrogeologico/direttiva alluvioni, alla tutela delle acque.

Indipendentemente dal contesto territoriale di riferimento, il processo metodologico per il recepimento della REM negli strumenti di governo del territorio si basa sull'analisi dei contenuti, dei dati e degli obiettivi gestionali forniti dal progetto della REM a scala regionale, e successiva declinazione e personalizzazione delle specificità e strategie di sviluppo a livello locale.

3. Parti interessate.

- Regione Marche.
- Amministrazioni Pubbliche locali che si occupano di gestione e governo del territorio e del paesaggio (Province, Comuni, Unioni di Comuni, Unioni Montane, Enti Gestori AP, ecc.). (vedere schede sub-azioni 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5)

4. Periodo di tempo

Il cronoprogramma riporta la descrizione delle attività e le tempistiche di attuazione dell'azione a titolarità regionale .

Descrizione dell'attività	Sem. 7				Sem. 8				Sem. 9				Sem. 10			
	4/2019 10/2019				10/2019 03/2020				04/2020 09/2020				10/2020 03/2021			
Sottoscrizione del Protocollo d'intesa condiviso in adesione alle finalità e obiettivi del progetto BID-REX, che disciplina le modalità di implementazione dell'Action Plan																
Supporto e coordinamento degli Enti Locali e dei gestori di aree protette nel processo di discesa di scala della Rete Ecologica Marche (REM)																
Monitoraggio Ogni partner finalizza il monitoraggio dell'attuazione del piano d'azione. Redazione di report semestrali. Ogni partner discute i risultati dell'attuazione del piano d'azione con gli stakeholder regionali e i beneficiari. La regione, in quanto partner del progetto BID-REX, raccoglie le singole relazioni semestrali fornite dagli attuatori delle sub-azioni e le include in un report di monitoraggio.																

I cronoprogrammi delle azioni a titolarità delle Autorità Locali sono contenuti nelle specifiche schede delle sub-azioni e possono variare a seconda delle esigenze e del contesto amministrativo e territoriale di riferimento.

5. Costi indicativi

L'azione non prevede costi in quanto direttamente attuato in house, fruendo delle professionalità interne all'amministrazione regionale. Il processo di discesa di scala a carico delle amministrazioni locali, di cui alle sub-azioni, potrebbe prevedere costi aggiuntivi per l'impegno a carico di professionalità interne o esterne.

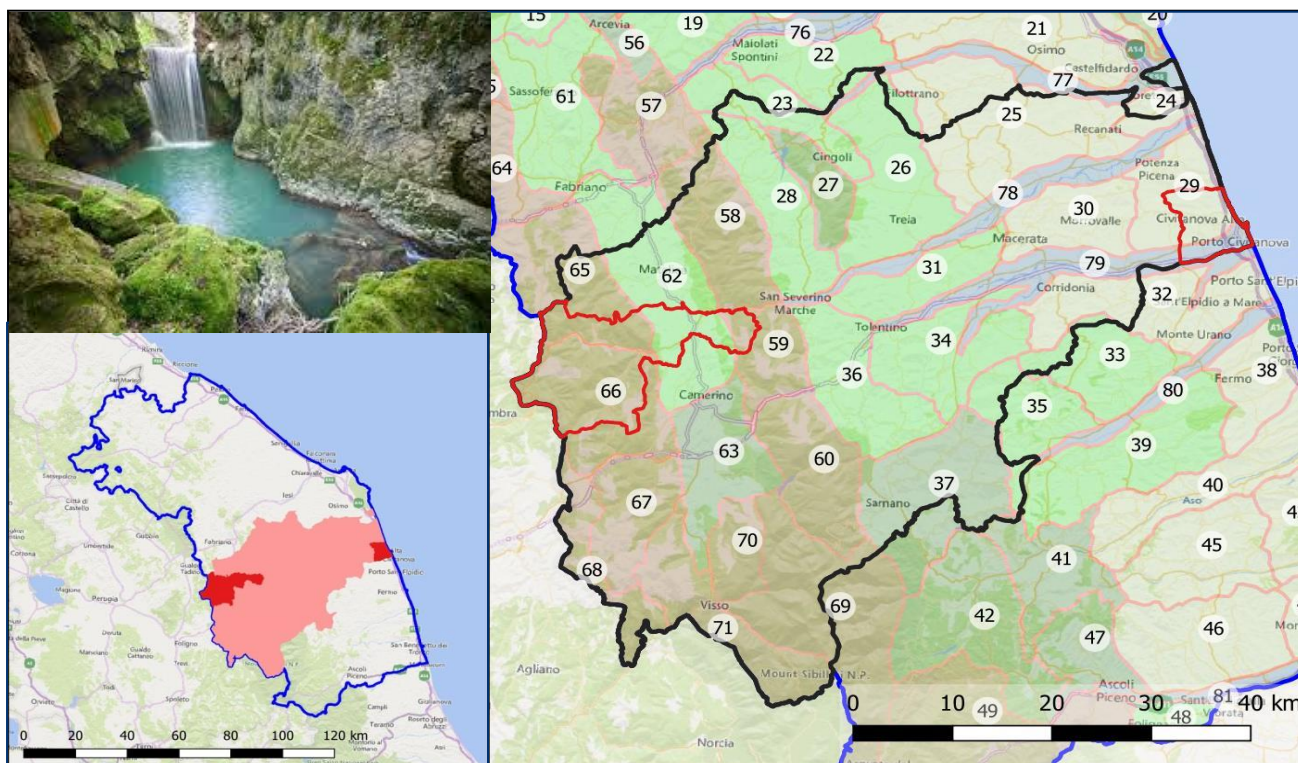
6. Fonti indicative di finanziamento:

In passato per l'implementazione della REM a scala locale ed il suo raccordo con gli strumenti di pianificazione territoriale le aree pilota del Macroprogetto del Conero e del Fermano hanno usufruito di risorse regionali.

Ad oggi il Bilancio Regionale 2019-2021 prevede per l'esercizio 2021 € 120.000,00 destinati ai Comuni sul capitolo 2090520012 SPESE IN CONTO CAPITALE PER LA DEFINIZIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE CFR 42506401 - CNI/15.

Per la successiva eventuale realizzazione degli interventi individuati attraverso il presente Action Plan (miglioramento delle politiche decisionali a supporto della biodiversità, misure interdisciplinari attraverso un approccio ecologico-sostenibile, benefici indotti da green actions), il supporto finanziario, ad oggi, va ricercato nell'ambito dei Piani e Programmi di settore di riferimento (PAF, Bandi PSR per la connettività ecologica, Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, Piani per la mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici, Green Infrastructure ecc).

Sub - AZIONE 2.1: Individuazione delle reti ecologiche locali (REL), a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all' art. 5 LR 2/2013, attraverso la discesa di scala della Rete Ecologica delle Marche REM nel territorio della Provincia di Macerata.



Rilevanza per il progetto

Il PTC della Provincia di Macerata, approvato definitivamente con delibera C.P. n.75 dell'11/12/2001, determina le linee generali per il recupero, la tutela ed il potenziamento delle risorse nonché per lo sviluppo sostenibile e per il corretto assetto del territorio.

Con il PTC la Provincia di Macerata ha assunto l'obiettivo della conservazione in situ degli ecosistemi e degli habitat naturali, del mantenimento e nella ricostituzione delle popolazioni di specie vitali nei loro ambienti naturali, il tutto secondo quanto previsto dalla Convenzione 5.6.1992 di Rio de Janeiro, ratificata con la legge 14.2.1994, n.124, e dalla deliberazione CIPE 16.3.1994 di approvazione delle linee strategiche definite dalla Commissione per l'Ambiente Globale del Ministero dell'Ambiente. A seguito della successiva entrata in vigore della L.R. n.2 del 5/2/2013 il PTC si pone l'obiettivo di recepire gli elementi costitutivi la REM. Le linee guida approvate con DGR 1288/2018 dalla Regione Marche forniscono ulteriori elementi per favorire il processo di discesa di scala ed individuare le relazioni funzionali tra gli elementi antropici, ecologici ed ambientali del territorio, ai fini di integrarsi nei processi decisionali a supporto degli strumenti di pianificazione territoriale. L'obiettivo è quello di valorizzare i dati conoscitivi presenti nelle banche dati centrali delle Istituzioni (Regione, Provincia MC e Comuni del territorio), alle varie scale di dettaglio, integrarli negli strumenti di governo del territorio, al fine di migliorare sia la conoscenza dello stesso che le politiche decisionali (urbanistica, agricoltura, turismo, infrastrutture verdi, ecc).

L'azione interessa tre piani differenti ma concettualmente e formalmente collegati:

- Il primo è quello della pianificazione provinciale ossia il PTC per il quale la REM costituisce lo strumento a cui deve adeguarsi/rapportarsi nel primo processo temporale di aggiornamento dello stesso Piano;
- Il secondo la pianificazione urbanistica comunale che deve conformarsi a quella provinciale e che quindi è oggetto di valutazione, anche per gli aspetti ambientali, da parte della provincia;
- La terza è la pianificazione attuativa che definisce a scala puntuale gli interventi da mettere in campo per raggiungere gli obiettivi definiti alle scale superiori. Tali informazioni potranno essere brevemente indicate e successivamente approfondite durante la fase 2 di Implementazione dell'Action Plan - 4/2019-3/2021.

Natura dell'azione

Le modalità di approccio per concretizzare il processo di discesa di scala della REM partono da un nuovo rapporto fra infrastrutture e ambiente: considerare anche l'ambiente un'infrastruttura. Non più un elemento di sottrazione, un simbolo passivo, qualcosa da tenere discosto e distante dalla trasformazione, ma uno degli elementi che muove e costruisce la trasformazione su cui spostare l'attenzione per comprenderne il funzionamento al pari di un sistema.

Perché il sistema ambientale ha dei meccanismi di funzionamento analoghi al sistema della produzione o al sistema della residenza, che vanno studiati. Nello specifico la Provincia di Macerata, svolgerà sia un'azione interna di analisi del proprio strumento di pianificazione territoriale PTC, in coerenza con gli indirizzi per l'attuazione della Rem DGR 1288/2018, che un'azione di coordinamento e di "cerniera" per il recepimento della REM a scala comunale in tre comuni ricadenti sia in aree interne (Comune di Pioraco, Comune di Castelraimondo), che della costa (Comune di Civitanova Marche).

Parti interessate:

Provincia di Macerata, Settore Territorio e Ambiente - Uffici relativi alla pianificazione urbanistica e territoriale – alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica – alle procedure di Valutazione di Incidenza e potenziamento biodiversità – al Sistema Informativo Territoriale. Comune di Pioraco, Comune di Castelraimondo, Comune di Civitanova Marche

Periodo di tempo

Descrizione dell'attività	Sem. 7				Sem. 8				Sem. 9				Sem. 10							
	4/2019 10/2019				10/2019 03/2020				04/2020 09/2020				10/2020 03/2021							
Verificare gli elementi costitutivi della REM, che vanno ad implementare e completare l'ossatura del sistema ambientale già rappresentata dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.																				
Individuare gli elementi costitutivi della rete locale, che includono anche le categorie e gli ambiti prescrittivi del Piano Provinciale																				
Elaborazione con i comuni di Pioraco e Castelraimondo del disegno della Rete Ecologica Comunale Elaborazione con il comune di Civitanova Marche di un progetto di attuazione della REM a scala locale per la gestione della foce del Fiume Chienti Caratterizzazione della rete ecologica locale nell'area di intervento anche in relazione alle funzioni che essa svolge per i cittadini																				
Attuazione di una fase di partecipazione pubblica per coinvolgere e recepire le esigenze della popolazione residente																				
Definire obiettivi e strategie della rete locale Definizione degli obiettivi e strategie della rete locale, riprendendo e verificando anche gli indirizzi del PTC;																				
Recepimento quadri conoscitivi negli strumenti di governo del territorio. attraverso atti della Giunta o del Consiglio Comunale e/o varianti urbanistiche da approntare anche con procedure semplificate.																				
Individuazione delle misure e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi della rete locale, Definizione di un piano per la riqualificazione dell'area nel Comune di Civitanova Marche. Individuazione possibili azioni di rafforzamento dei sistemi/ riqualificazione territoriale e assunzione della REM quale base per individuare misure di mitigazione nelle procedure di VAS e di variante urbanistica. Individuazione delle misure e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi della rete locale, anche al fine del solo inserimento negli strumenti urbanistici e territoriali, oltre che nelle agende di governo.																				
Monitoraggio nel tempo dei risultati conseguiti secondo pertinenti indicatori descrittivi individuati, da utilizzare anche nei processi di VAS. Report di monitoraggio anche con finalità di raffronto tra modelli di pianificazione per e post recepimento della REM. ¹⁶																				

Costi indicativi

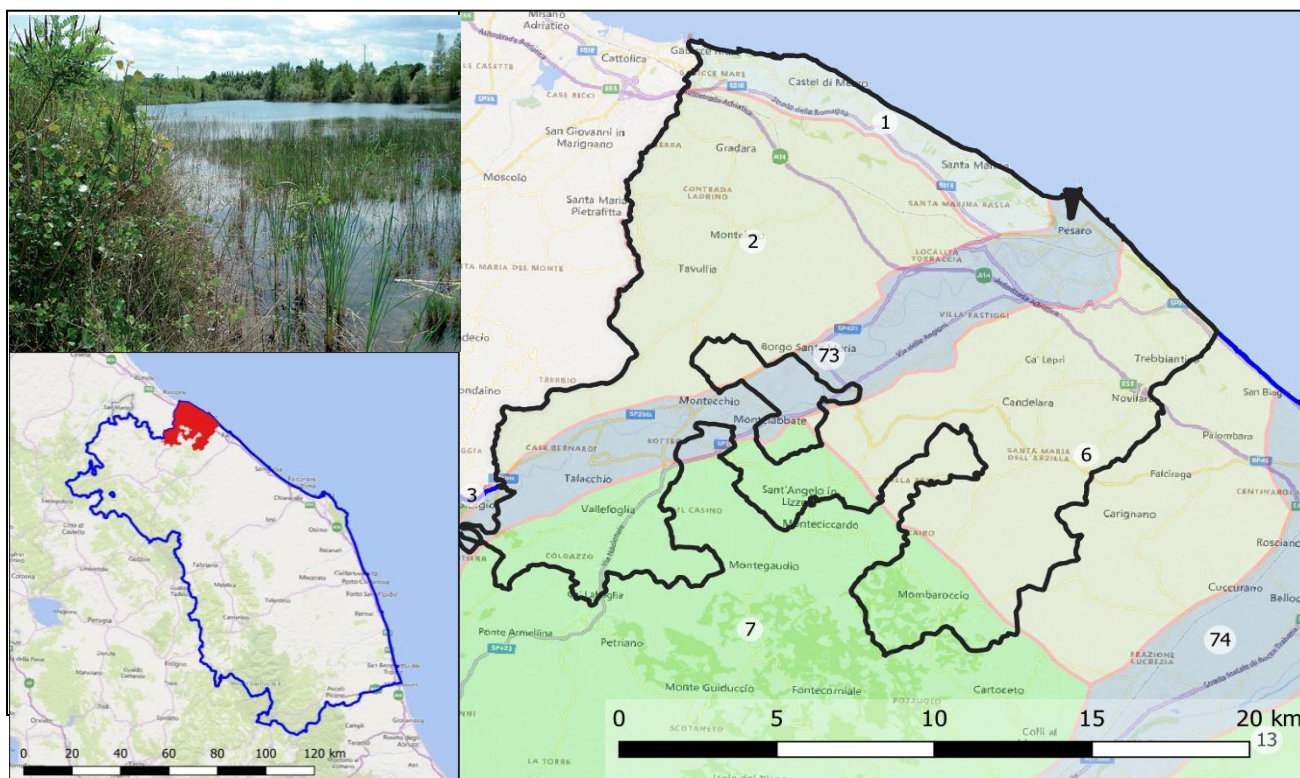
Costi del normale andamento amministrativo perché l'azione si attuerà in house.

Fonti indicative di finanziamento

Nessuna

¹⁶ Un set di indicatori preliminari può essere individuate nella [STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITA' \(SNB\) II set preliminare d'indicatori della Strategia](#) (pag. 52)

Sub - AZIONE 2.2: Individuazione delle reti ecologiche locali (REL) e comunali (REC), a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all' art. 5 LR 2/2013, attraverso la discesa di scala della Rete Ecologica delle Marche REM nell' Ambito sovracomunale dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo



Rilevanza per il progetto

L'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo, comprende 6 municipalità (Gabicce Mare, Gradara, Mombaroccio, Pesaro, Tavullia e Vallefoglia), inoltre è capofila del Contratto di Fiume Foglia (tavolo di partecipazione con l'adesione di 17 municipalità <http://www.unionepiandelbruscolo.pu.it/ambiente/contratto-fiume-foglia/>). La disponibilità di dati di carattere ecologico-ambientale in capo alla Regione Marche (riguardo alle aree di approfondimento REM "Baia del Re", "Valle del Foglia"), alla Provincia e ai Comuni, unita ai tavoli di partecipazione sovracomunale in corso offre una ottima opportunità di integrazione dei dati biologico-ambientali disponibili (adeguatamente organizzati e resi funzionali alle necessità dei decisori), nelle politiche di gestione e governo del territorio che si estende dall'area di foce del fiume Foglia fino alla sua sorgente, comprendendo quindi dai sistemi ambientali costieri fino ai sistemi pedemontani e montani. La finalità di coniugare la conservazione della biodiversità e sviluppo ambientalmente sostenibile anche in contesti fortemente antropizzati, trova molteplici applicazioni emerse sia nel progetto BID-REX che dalle GP della Policy Learning Platform di Interreg Europe . Per far questo il policy instrument REM definito a scala di livello regionale (1:50.000), verrà implementato, nella seconda fase di progetto, fino al livello locale e comunale (1:10.000) per rafforzare le connessioni ecologiche e deframmentare la matrice ecologica. L'Unione Pian del Bruscolo ed il Comune di Pesaro (ricompreso nella stessa), hanno firmato un protocollo di adesione allo sviluppo dell'Action Plan di BID-REX per il miglior utilizzo dei dati ambientali e di biodiversità disponibili per migliorare le politiche decisionali.

Natura dell'azione

In aggiunta ai livelli conoscitivi forniti dal policy instrument REM (in scala 1:50.000), nell'ambito territoriale in oggetto è stato condotto nel recente passato, uno studio: "Il Paesaggio della bassa valle del Foglia. Progetto di tutela, recupero e valorizzazione del paesaggio fluviale" , che ha passato in esame i processi decisionali dalla conoscenza (tra cui i dati della REM), fino all'elaborazione di un MasterPlan esteso su diversi comuni della bassa Valle del Foglia ricompresi nell'Unione Pian del Bruscolo e nel CdF Foglia .

Questo, ha individuato lo sviluppo della rete ecologica locale (nodi, corridoi, stepping, stones a livello sovracomunale e comunale), fino ad arrivare ad individuare strategie e indirizzi per tipologia di risorsa e modalità di intervento e di gestione. Analogamente anche nel CdF Foglia si è posta attenzione alle tematiche della REM, nell'ambito delle attività

di approfondimento e concertazione sviluppate nel percorso in via di approvazione (Documento Conoscitivo – Piani Programmi con Linee del Documento Strategico, Tavoli Tematici Partecipati, Piano di Azione Stralcio) che andranno tradotti nelle scelte decisionali conseguenti per diverse motivazioni. Questa Azione ha l’obiettivo di integrare la metodologia del MasterPlan, ispirato al policy instrument, e i dati conosciuti contenuti nello stesso - dove coerenti con le attuali normative regionali e pianificazioni specifiche di settore - nelle politiche decisionali delle municipalità ricadenti nell’area del Unione dei Comuni Pian del Bruscolo-Contratto del Fiume Foglia (PAS-Piano di Azione Stralcio), al fine di informare i decisori sull’importanza di un tale strumento metodologico multidisciplinare integrato con la gestione del territorio (difesa del suolo, rischio alluvioni, piano della costa, trasporti, agricoltura, turismo, ecc.), e biodiversità. Le aree pilota in cui calare la rete locale saranno quelle del PAS del CdF Foglia anche secondo le best practice del MasterPlan, o altre aree all’interno delle Azioni Pilota, limitatamente a interventi “areali ed infrastrutturali importanti” che interessano superfici e/o tratti estesi, a maggiore vocazione, importanza e ricaduta a medio-lungo termine per le finalità d’interesse:

- Interventi di carattere areale estesi: aree umide, casse di espansione, aree di naturale esondazione
- Interventi di carattere lineare estesi: ciclabili, viabilità minore rurale/forestale da PSR, argini fluviali, reti fognatura/acquedotto estese e strategiche;

Parti interessate:

Unione dei Comuni Pian del Bruscolo, capofila del Contratto di Fiume “Foglia” (17 comuni aderenti: Comune di Vallefoglia, Comune di Auditore, Comune di Belforte all’Isauro, Comune di Carpegna, Comune di Frontino, Comune di Lunano, Comune di Macerata Feltria, Comune di Montecalvo in Foglia, Comune di Montelabbate, Comune di Peglio, Comune di Pesaro, Comune di Petriano, Comune di Piandimeleto, Comune di Pietrarubbia, Comune di Sassocorvaro, Comune di Tavullia, Comune di Urbino)

Periodo di tempo

Descrizione dell’attività (periodi puramente indicativi personalizzabili a cura dell’Amministrazione locale/Area Pilota)	Sem. 7				Sem. 8				Sem. 9				Sem. 10							
	4/2019 10/2019				10/2019 03/2020				04/2020 09/2020				10/2020 03/2021							
Verifica degli elementi costitutivi della REM nelle aree pilota																				
Individuazione degli elementi costitutivi della rete locale nelle aree pilota																				
Attuazione di una fase di partecipazione pubblica per coinvolgere e recepire le esigenze della popolazione residente																				
Definizione degli obiettivi e strategie della rete locale nelle aree pilota																				
Individuazione dei punti di forza, debolezze, opportunità e minacce per il raggiungimento degli obiettivi della rete locale																				
Recepimento dei quadri conoscitivi nei progetti pilota sperimentali, a supporto degli strumenti di pianificazione																				
Individuazione delle misure e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi della rete locale nelle aree pilota																				
Monitoraggio nel tempo dei risultati conseguiti secondo pertinenti indicatori descrittivi individuati (di stato e/o valutazione). ¹⁷																				

Costi indicativi

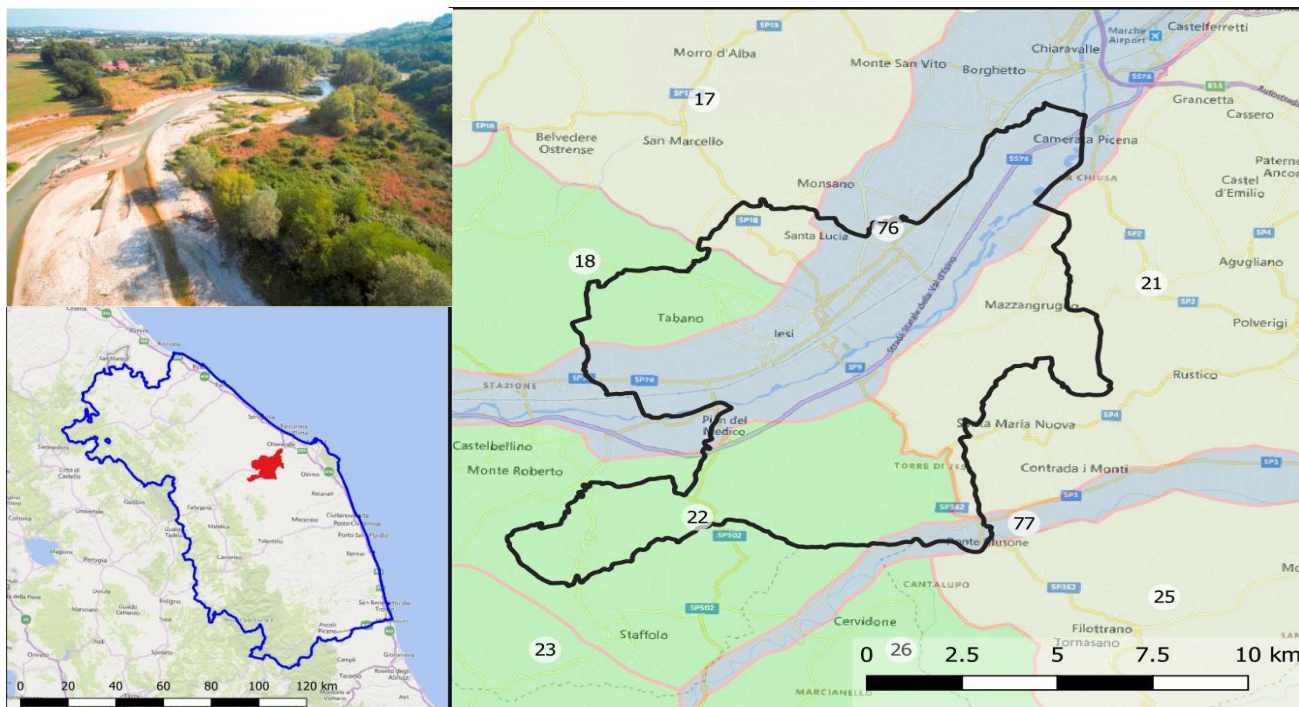
Costi del normale andamento amministrativo perché l’azione si attuerà in house.

Fonti indicative di finanziamento

Nessuna

¹⁷ Un set di indicatori preliminari può essere individuate nella [STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITA’ \(SNB\) II set preliminare d’indicatori della Strategia](#) (pag. 52) ma, ad esempio, il monitoraggio dell’azione locale potrebbe anche essere riferito al percorso di implementazione della REM (quindi non a parametri biologico-ambientali) e quindi riferito alle fasi step by step del processo di individuazione delle reti locali, secondo il cronoprogramma autodeterminato.

Sub - AZIONE 2.3: Individuazione delle reti ecologiche locali (REL) e comunali (REC), a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all' art. 5 LR 2/2013.- Approfondimento sulla Connessione d'interesse regionale "Bacino dell'Esino" e sul nodo "Sic – ZPS Ripa bianca".



Rilevanza per il progetto

Il Comune di Jesi, nella Vallesina, si è dotato da anni di un'[interfaccia ICT](#) che include anche gli ambiti territoriali della REM, individuati dal PTC della Provincia di Ancona. Tale piattaforma web, che coniuga gli aspetti amministrativi propri della pianificazione territoriale (inclusi in vincoli paesaggistici, dissesto del territorio e naturalistici RN2000), con le potenzialità rappresentate dalla presenza nel territorio Comunale della Riserva Naturale di Ripa Bianca e dei "gangli" che da questa si diramano, offrono un ottimo modello di lavoro per sperimentare il processo di discesa di scala della REM, sia in scala sovracomunale con i comuni contermini (REL) che comunale (REC). Ulteriore valore aggiunto all'area pilota deriva dal fatto che il Comune di Jesi e la Riserva Naturale di Ripa Bianca sono i capifila del [Contratto di Fiume Esino](#) che si estende dalla foce del fiume Esino sino alle sue sorgenti. Ulteriore potenzialità derivano dall'impegno nello sviluppo di azioni congiunte funzionali anche al Progetto Life Sec Adapt, incentrato sui cambiamenti climatici e sull'incremento di resilienza dei territori.

Trattasi dell'area fluviale che attraversa nel territorio del Comune di Jesi un contesto prevalentemente agricolo con edificato sparso e infrastrutture antropiche di interesse regionale (superstrada SS 76, linea ferroviaria Orte – Falconara). L'ambito di studio è caratterizzato dalla presenza di un nodo REM interesse regionale costituito dall'area ZSC – ZPS "Ripa Bianca".

La discesa di scala della REM sarà implementata dall'attuazione dal processo partecipativo del Contratto di Fiume, nel quale documento strategico è già previsto l'attuazione della REM a scala locale. La maggior conoscenza, la migliore accessibilità e fruibilità delle informazioni territoriali consentono di comprendere e far conoscere il reale valore delle aree ricche di biodiversità e delle aree di potenziale collegamento fra le stesse, oggetto degli interventi di ripristino della connettività ecologica, per un incremento generale della biodiversità presente nel territorio di riferimento della REC e REL.

Natura dell'azione

Si attua attraverso:

- la verifica degli elementi costitutivi della REM sul territorio comunale con particolare riferimento ai sistemi di connessione di interesse regionale e/o locale, ai nodi di interesse regionale e/o locale ed alle stepping stones;
- la verifica degli elementi costitutivi della rete locale: integrazione degli elementi costitutivi della REM sopra citati con quelli rilevati dai dati in possesso del Comune (studio botanico vegetazionale);
- l'attuazione di una fase di partecipazione pubblica volta a illustrare le finalità del progetto ed a condividerne le azioni;

- d) la definizione degli obiettivi e strategie della rete locale quali: miglioramento del collegamento tra le diverse continuità naturali, in particolare tra il sistema di connessione del Fiume Esino e gli altri elementi del sistema ecologico (connessioni locali, nodi, stepping stones) utilizzando anche lo strumento del Contratto di Fiume dell'Esino che già prevede nel documento strategico azioni relative della discesa di scala da REM a REL;
- e) l'analisi dei punti di forza, debolezze, opportunità e minacce per il raggiungimento degli obiettivi della rete locale
Individuazione dei punti di forza, debolezza opportunità e minacce per il raggiungimento dell'obiettivo individuato (predisposizione analisi SWOT);
- f) Il recepimento quadri conoscitivi negli strumenti di governo del territorio; verifica di fattibilità e degli strumenti di attuazione delle azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo;
- g) l'individuazione delle misure più idonee al raggiungimento degli obiettivi locali (es: incremento dei collegamenti ecologici con creazione di elementi lineari naturali o seminaturali lungo il reticolo delle strade rurali esistenti, riqualificazione reticolo idrografico minore, riqualificazione ecologica fiume Esino) in sinergia con le azioni previste dal Piano di Azione del fiume Esino e il Piano di Gestione della Riserva Naturale Ripa Bianca di Jesi;
- h) l'individuazione possibili azioni di rafforzamento/ riqualificazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano di seguito le seguenti possibili azioni:
-riqualificazione e de-frammentazione ecologica con particolare riferimento al reticolo idrografico minore e del tessuto agricolo;
-potenziamento della connessione ecologica tra ZSC/ZPS IT5320009 "Fiume Esino in località Ripa Bianca" tramite riqualificazione ecologica del reticolo idrografico secondario e de-frammentazione ecologica a carico della SS 76;
- i) il monitoraggio nel tempo dei risultati conseguiti e/o la predisposizione studio di fattibilità per l'individuazione di interventi mirati al miglioramento del collegamento tra le diverse continuità naturali.

Parti interessate:

Comune di Jesi, Riserva Naturale Ripa Bianca di Jesi/ZSC/ZPS IT5320009 "Fiume Esino in località Ripa Bianca di Jesi", Contratto di Fiume dell'Esino.

Periodo di tempo

Descrizione dell'attività (periodi puramente indicativi personalizzabili a cura dell'Amministrazione locale/Area Pilota)	Sem. 7		Sem. 8		Sem. 9		Sem. 10	
	4/2019	10/2019	10/2019	03/2020	04/2020	09/2020	10/2020	03/2021
verifica degli elementi costitutivi della REM sul territorio comunale con particolare riferimento ai sistemi di connessione di interesse regionale e/o locale, ai nodi di interesse regionale e/o locale ed alle stepping stones.								
verifica degli elementi costitutivi della rete locale: integrazione degli elementi costitutivi della REM sopra citati con quelli rilevati dai dati in possesso del Comune (studio botanico vegetazionale).								
Attuazione di una fase di partecipazione pubblica volta a illustrare le finalità del progetto e a condividerne le azioni.								
Miglioramento del collegamento tra le diverse continuità naturali, in particolare tra il sistema di connessione del Fiume Esino e gli altri elementi del sistema ecologico (connessioni locali, nodi, stepping stone)								
Individuazione dei punti di forza, debolezza opportunità e minacce per il raggiungimento dell'obiettivo individuato.								
Verifica di fattibilità e dei strumenti di attuazione delle azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo (predisposizione analisi SWOT).								
Individuazione delle misure più idonee al raggiungimento dell'obiettivo (es: incremento dei collegamenti ecologici con creazione di elementi lineari naturali o seminaturali lungo il reticolo delle strade rurali esistenti, riqualificazione ecologica della reticolo idrografico minore, riqualificazione ecologica e de-frammentazione ecologica Fiume Esino, aree di laminazione fiume Esino, de-frammentazione ecologica SS 76)								
Predisposizione studio di fattibilità per l'individuazione di interventi mirati al miglioramento del collegamento tra le diverse continuità naturali.								

Costi indicativi

Costi relativi all'impiego di personale interno agli enti / soggetti coinvolti.

Fonti indicative di finanziamento

In questa fase non possono essere definite. In caso di impiego di personale interno le risorse sarebbero quelle da bilancio dell'ente.

Sub - AZIONE 2.4: Individuazione delle reti ecologiche locali (REL) e comunali (REC), a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all' art. 5 LR 2/2013, attraverso la discesa di scala della Rete Ecologica delle Marche REM nell'ambito sovracomunale Parco regionale del Conero.



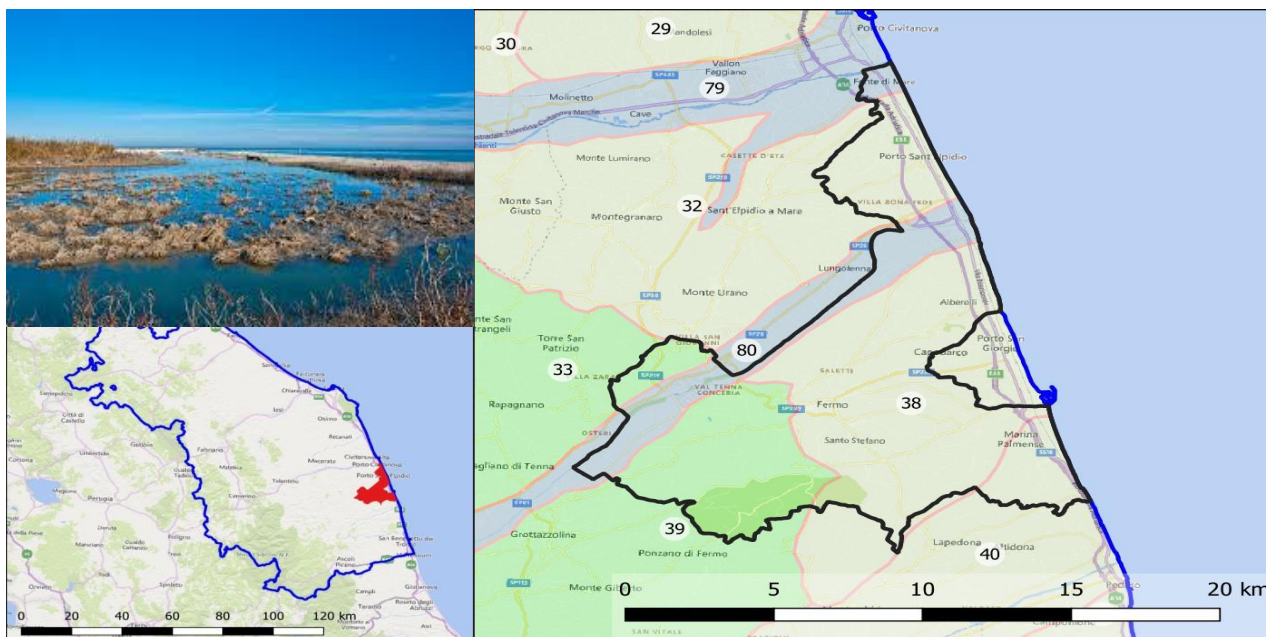
Rilevanza per il progetto

L'Ente Parco ha già avviato azioni concrete di trasposizione nei propri strumenti di governo delle indicazioni contenute nella REM nell'ambito di un Macro-Progetto. Inoltre come area di approfondimento della REM ha avviato diversi interventi di miglioramento ambientale. L'obiettivo, attraverso la cooperazione delle amministrazioni comunali ricadenti nel territorio circostante ecologicamente collegato, è quello di attuare il processo di discesa di scala, grazie alle attività di disseminazione del policy instrument REM condotte nel corso di BID-REX e all'applicazione delle lezioni apprese e delle GP emerse; a tal fine si intende migliorare le politiche di gestione e governo del territorio ed individuare interventi per riconnettere, ricucire, deframmentare gli habitat, salvaguardare i servizi ecosistemici ed incrementare la resilienza. Il territorio interessato è caratterizzato da tre tipi di ambiente: costiero, collinare, montano (per la rilevanza morfologica più che per l'altitudine). Tali peculiarità sono state segnate dall'attività antropica. L'attenzione rivolta al paesaggio costiero, principale risorsa economica, ha portato ad un sostanziale impoverimento strutturale, funzionale e qualitativo dell'ambito collinare, nonché ad una forte rinaturalizzazione dell'ambiente montano. Il Comune di Numana ha approvato nel 2017 una variante al PRG che recepisce la REM come elemento di sviluppo ambientale sostenibile compatibile con le attività economiche, turistiche e balneari. Ha inoltre aderito al CdF del Fiume Musone, vista la presenza della foce nel suo territorio con le rilevanti questioni ecologico-ambientali-sanitarie correlate al turismo balneare. Ampia valenza sono rappresentate da aree umide residuali di particolare importanza per specie di interesse conservazionistico.

Natura dell'azione

La caratterizzazione della REC a scala comunale offre l'opportunità di delineare una strategia di azione, per mettere a sistema interventi per la conservazione della biodiversità, l'incremento della resilienza ai cambiamenti climatici, e valorizzazione ecologica del contesto territoriale. La discesa di scala sarà attuata direttamente nei PRG in attuazione della L.R. 2/2013. L'area interessata è tra quelle in cui maggiore è la pressione antropica sui sistemi naturali ma che ospitano ancora elementi biologici di grande importanza come testimonia la presenza di un parco regionale e di diversi siti della Rete natura 2000. Le politiche ambientali debbono confrontarsi con altre politiche e per questo serve un'elevata capacità di dialogo basata sulla condivisione delle informazioni disponibili e degli obiettivi da perseguire. Progettare la REL diviene quindi il momento in cui stakeholders e cittadini possono confrontarsi per giungere ad un'idea condivisa di rete ecologica, base per le successive attività di pianificazione e programmazione degli enti territoriali coinvolti. La disponibilità di informazioni puntuali sui sistemi biologici è un elemento essenziale di questo processo di confronto e condivisione. Attraverso essi la discussione potrà concentrarsi sugli elementi essenziali e sulle

Sub - AZIONE 2.5: Individuazione delle reti ecologiche locali (REL) e comunali (REC), a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all' art. 5 LR 2/2013, attraverso la discesa di scala della Rete Ecologica delle Marche REM nell'ambito sovracomunale dei Comuni di Fermo e di Porto Sant'Elpidio.



Rilevanza per il progetto

L'azione si configura come prosecuzione e discesa di scala del progetto di rete ecologica delle Colline del Fermano e coinvolge due dei comuni partecipanti, Fermo e Porto Sant'Elpidio. Il Comune di Fermo è stato capofila nel percorso di definizione di questa rete ecologica di area sovracomunale comprendente 5 comuni della Provincia di Fermo. Partendo dal disegno generale della REM (scala 1:50.000) si è passati ad una scala 1:10.000, che ha portato ad una rappresentazione degli elementi costitutivi la rete ecologica (nodi, connessioni) ad un livello più funzionale alla pianificazione territoriale che partendo dai dati conoscitivi (paesaggio, difesa del suolo, biodiversità), migliorino i processi decisionali, maggiormente orientati alla resilienza e alla sostenibilità. Il processo metodologico (step by step) adottato per l'attuazione del policy instrument REM nel progetto BID-REX alla scala di pianificazione locale e governo del territorio, è stato anche utilizzato come modello operativo in altri ambiti comunali e altre aree pilota. Il Comune di Porto Sant'Elpidio è stato selezionato tra gli stakeholder della Regione Marche nell'ambito nel workshop internazionale di Budapest del Progetto Interreg BID-REX, in virtù del Master Plan preliminare all'aggiornamento del PRG, avente tra le finalità il rafforzamento delle connessioni ecologiche tra pineta litoranea, parco collinare e lungomare nord / Foce Chienti (ambiente costiero poco urbanizzato). In particolare, la presenza di elementi di biodiversità (segnalati anche dall'Univpm delle Marche nella Relazione habitat costieri), e l'inserimento del Comune di Porto Sant'Elpidio nel progetto Colline del Fermano, con la rappresentazione della rete ecologica sovracomunale (5 comuni), ha consentito di individuare gli elementi costitutivi la rete ecologica (nodi locali, connessioni ecologiche, ecc), ed in prospettiva di poter valutare, partendo dagli obiettivi e dagli orientamenti strategici della REM, gli obiettivi e le strategie di rafforzamento, deframmentazione e sviluppo locali, fornendo così un importante contributo alla pianificazione ed al governo del territorio in termini di resilienza, conservazione di servizi ecosistemici, incremento del valore paesaggistico e turistico dell'area. Il contesto normativo di riferimento è composto dalla L.R. n.2 del 5/2/2013 "Norme in materia di rete ecologica delle Marche e di tutela del paesaggio e modifiche alla Legge Regionale 15 novembre 2010, n. 16 "Assestamento del Bilancio 2010" e dalla DGR 1288/2018 concernente gli indirizzi di recepimento della REM all'interno degli strumenti di pianificazione. Inoltre vanno tenuti in conto i contenuti della Legge urbanistica regionale L.R. 34 del 5/8/1992 poiché si dovranno armonizzare i risultati dell'azione con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. L'azione che si caratterizza per una discesa di scala che giunge sino alla definizione di progetti e/o piani attuativi, necessita di una conoscenza puntuale delle risorse biologiche locali e del sistema di relazioni ecologiche derivante dalle REM. A questo scopo quindi l'esperienza maturata nell'ambito di BID-REX diventa essenziale permettendo sia agli attori dell'azione che ai cittadini di avere una piena consapevolezza delle problematiche e delle opportunità emergenti dal sistema biologico locale che diventano punto di partenza per tutta la fase di redazione dell'azione.

Natura dell'azione

a) Verificare gli elementi costitutivi della REM

L'area è l'unica nelle Marche ad avere già una REL che comprende quasi completamente il territorio dei due comuni. Durante l'azione si procederà quindi alla verifica degli elementi costitutivi della REM solo per la porzione del comune di Fermo che non era rientrata nel progetto REM Colline del Fermano

b) Individuare gli elementi costitutivi della rete locale
 Come per il punto precedente saranno individuati, al fine di completare il disegno della REL, all'individuazione degli elementi costitutivi della REL solo le parti non comprese nel progetto citato.

c) Attuazione di una fase di partecipazione pubblica per coinvolgere e recepire le esigenze della popolazione residente
 Questa fase sarà sviluppata esclusivamente per la redazione dei progetti di dettaglio (punto h)

d) Definire obiettivi e strategie della rete locale
 Come per i punti a) e b) saranno definiti obiettivi e strategie solo per la parte di territorio che non è già dotata di REL.

e) Punti di forza, debolezze, opportunità e minacce per il raggiungimento degli obiettivi della rete locale
 Come per i punti a), b) e d) saranno valutati Punti di forza, debolezze, opportunità e minacce per il raggiungimento degli obiettivi solo per la parte di territorio che non è già dotata di REL.

f) Recepimento quadri conoscitivi negli strumenti di governo del territorio.
 Saranno valutate e attuate le modalità per poter recepire i quadri conoscitivi della REL negli strumenti urbanistici vigenti senza dover ricorrere alla redazione e adozioni di varianti urbanistiche

g) Individuazione delle misure e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi della rete locale
 Come per i punti a), b), d) e e) saranno individuate misure e azioni per il raggiungimento degli obiettivi della rete locale solo per la parte di territorio che non è già dotata di REL.

h) Individuazione possibili azioni di rafforzamento/ riqualificazione.
 Nell'ambito dell'azione si procederà nel comune di Porto sant'Elpidio alla redazione di un progetto di attuazione delle previsioni del Master Plan che ha recepito la REL nell'area del Litorale nord
 Nel comune di Fermo, sulla base dei risultati di cui ai punti precedenti, verrà individuata un'area in cui elaborare un piano particolareggiato per l'attuazione delle REL

i) Monitoraggio nel tempo dei risultati conseguiti attraverso l'utilizzazione di pertinenti indicatori individuati nell'ambito dell'azione

Parti interessate:

Comune di Fermo e Comune di Porto Sant'Elpidio

Periodo di tempo

Descrizione dell'attività (periodi puramente indicativi personalizzabili a cura dell'Amministrazione locale/Area Pilota)	Sem. 7			Sem. 8			Sem. 9			Sem. 10		
	4/2019			10/2019			04/2020			10/2020		
	10/2019	03/2020	09/2020	03/2021								
Verificare gli elementi costitutivi della REM Gli elementi costitutivi della REM sono stati individuati con una cartografia scala 1:50.000; la discesa di scala per la rete locale inevitabilmente determina una variazione della perimetrazione delle singole UE per cui è necessario verificare la loro struttura alla nuova scala (nel caso specifico la cartografia della rete locale di riferimento è quella emersa dal progetto Colline del Fermano). Gli elementi rimangono gli stessi ma la loro configurazione cambia. E' inoltre necessario verificare se sono stati modificati i nodi o ne sono stati creati di nuovi.												
Individuare gli elementi costitutivi della rete locale Sulla base della carta delle UE a scala locale e delle analisi effettuate il disegno della REM va integrato individuando gli elementi di interesse locale che possono essere sia nodi che continuità naturali (elementi già disponibili dal disegno cui sopra).												
Attuazione di una fase di partecipazione pubblica per coinvolgere e recepire le esigenze della popolazione residente Organizzazione di eventi pubblici e somministrazione di questionari, ecc.												
Definire obiettivi e strategie della rete locale Analogamente a quanto fatto dalla REM la rete locale definirà propri obiettivi e strategie che comprenderanno oltre agli obiettivi della REM, declinati sulla base dei nuovi dati disponibili e delle strategie complessive di gestione del territorio dei singoli soggetti, obiettivi e strategie propri del contesto locale.												
Punti di forza, debolezze, opportunità e minacce per il raggiungimento degli obiettivi della rete locale Come per le UEF anche la rete locale sarà completata dall'individuazione dei punti di forza, debolezze, opportunità e minacce per il raggiungimento dei suoi obiettivi												
Recepimento quadri conoscitivi negli strumenti di governo del territorio. Analisi di fattibilità e/o implementazione delle azioni previste localmente a supporto della rete ecologica (condizionati dagli strumenti finanziari attivabili)												
Individuazione delle misure e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi della rete locale L'ultimo passaggio necessario per giungere alla definizione della rete locale è l'individuazione di azioni e misure necessarie per il raggiungimento degli obiettivi definiti e che dovranno entrare nella pianificazione e programmazione degli enti coinvolti. Individuazione possibili azioni di rafforzamento/riqualificazione.												
Monitoraggio nel tempo dei risultati conseguiti secondo pertinenti indicatori descrittivi individuati (di stato e/o valutazione).												

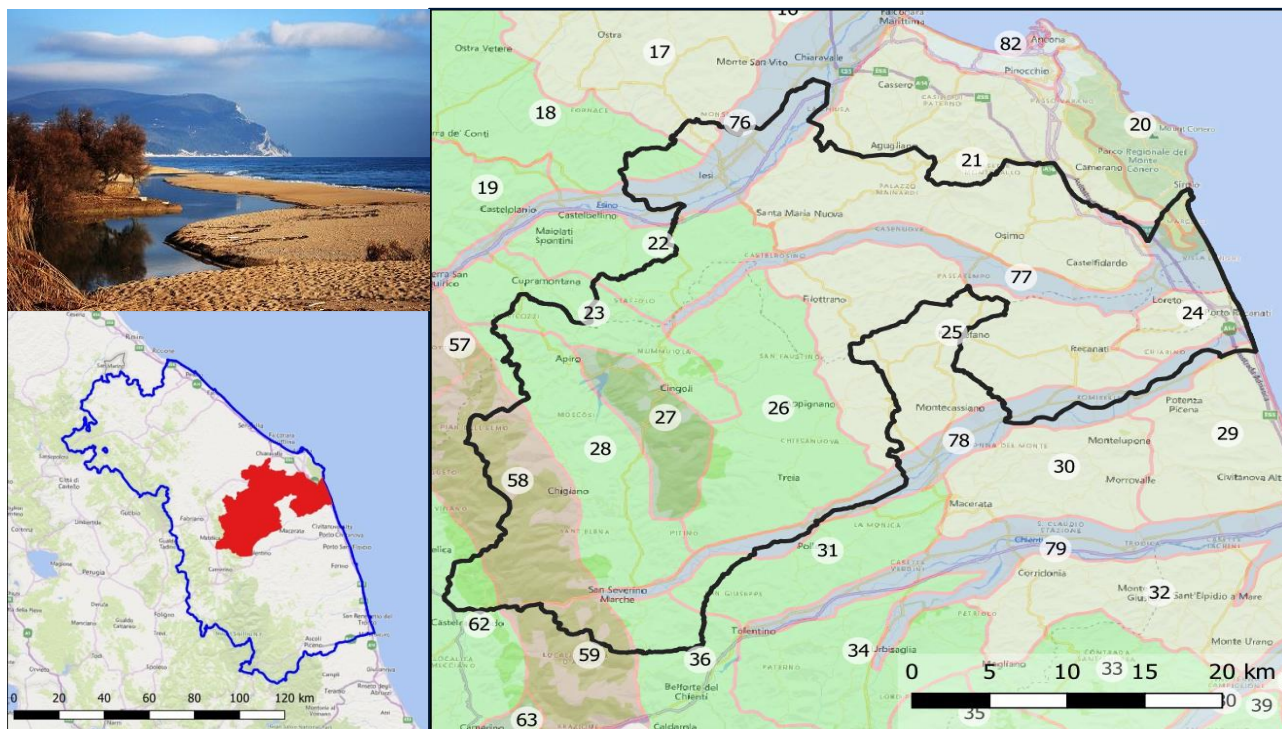
Costi indicativi

Costi relativi all'impiego di personale interno agli enti / soggetti coinvolti

Fonti indicative di finanziamento

In questa fase non possono essere definite. In caso di impiego di personale interno le risorse sarebbero quelle da bilancio dell'ente

Sub - AZIONE 2.6 Individuazione delle reti ecologiche locali (REL) e comunali (REC), a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all' art. 5 LR 2/2013, attraverso la discesa di scala della Rete Ecologica delle Marche REM nell' Ambito sovracomunale del Contratto di fiume del Musone



Rilevanza per il progetto

La valle del Musone, che si estende per circa 76 km, è caratterizzata da diversi importanti Siti di interesse comunitario, a partire dal complesso del San Vicino-Canfairo (che è anche Parco regionale), per arrivare al Monte Nero sopra il lago di Castriccioni, alla Selva di Castelfidardo e al Parco regionale del Monte Conero sul Mare Adriatico.

Questi significativi elementi di naturalità evidenziano una grande potenzialità per sviluppare connessioni ecologiche tra habitat differenti funzionali al miglioramento sia della valenza dei corridoi ecologici connessi all'asta fluviale, che della presenza diffusa di vegetazione nei fondi agricoli, di siepi interpoderali e di aree umide.

Sotto l'aspetto socio-economico ed insediativo a tali componenti paesaggistiche corrispondono tre diversi ambiti: quello montano, dove l'economia è legata alle attività agricole ed artigiani tradizionali con un processo di lento ma inesorabile spopolamento; quello medio collinare, con minore densità abitativa e prevalentemente agricolo con presenze però significative di aziende manifatturiere e di trasformazione agroalimentare; quello litoraneo fortemente urbanizzato ed infrastrutturato, che delinea un sistema policentrico urbano (residenziale, produttivo e turistico residenziale) di oltre 100.000 abitanti.

I 18 Comuni ricadenti in tale bacino idrografico, con un protocollo d'intesa stipulato in data 26.09.2017, hanno intrapreso un iter partecipato per la redazione di un Contratto di fiume che si è concluso nel marzo 2019 con l'elaborazione del Primo piano d'azione; tale strumento è ispirato al miglioramento delle acque e degli ecosistemi fluviali, alla riduzione dei rischi di esondazione, alla fruibilità e alla valorizzazione turistica compatibile con l'ambiente. Questo strumento assume gli elementi costitutivi della REM, definiti con L.R. n.2 del 52/2013, come componente essenziale e pervasiva delle strategie e delle azioni individuate. Le linee guida approvate dalla Regione Marche con DGR 1288/2018 consentono di delineare un percorso di approfondimento conoscitivo e di risposta progettuale in un quadro di riferimento rivolto al sistema di relazioni tra ecosistemi e processi antropici di trasformazione del territorio.

Natura dell'azione

I Comuni sottoscrittori del Contratto di fiume hanno aderito al progetto BID-REX delineando un percorso per il recepimento della REM nei PRG comunali. Ogni altra azione del Piano (in tutto 24) deve comunque individuare al suo interno un percorso di attuazione della REM che parte dall'approfondimento conoscitivo e giunge alla progettazione integrata di interventi che in modo diretto o indiretto contribuiscono nel miglior modo possibile alla sua attuazione In

questo modo il Contratto di fiume interviene in un complesso di politiche del territorio (agricoltura, gestione fluviale, urbanistica, turismo sostenibile, infrastrutture verdi, attività culturali,..) inserendo la tematica della REM nelle azioni già programmate e finanziate che i diversi enti gestori realizzeranno nei prossimi due-tre anni, o da attuare successivamente. Le informazioni contenute nelle banche dati ambientali correlate ai quadri conoscitivi possono migliorare la qualità del Piano e semplificare il compito degli Enti locali, in particolare dei Comuni, nella predisposizione degli strumenti di pianificazione o di governo del territorio. La costruzione e l'implementazione in atto da parte della Regione Marche di una banca dati che riorganizza e integra i dati conoscitivi relativi ai diversi settori d'indagine ambientale, ma anche insediativo e infrastrutturale, può ottimizzare i risultati di studi e ricerche già esistenti, evidenziando i temi e le questioni che hanno realmente bisogno di approfondimenti e di integrazioni. Di grande importanza sono le carte relative alla vegetazione, sia reale che potenziale, utili per orientare gli interventi diretti alla massima compatibilità ecologica e alla tutela della biodiversità e le carte geologiche rilevanti per i temi della stabilità del suolo in rapporto al sistema delle acque e alle caratteristiche dei Suoli

Parti interessate

Comune di Loreto capofila del Contratto di fiume, Comune di Loreto, Comune di Numana, Comune di Porto Recanati; Comune di Recanati; Comune di Polverigi; Comune di Osimo; Comune di Castelfidardo; Comune di Santa Maria Nuova; Comune di Filottrano; Comune di Cingoli; Comune di Treia; Comune di Appignano; Comune di Jesi; Comune di Staffolo; Comune di Apiro; Comune di San Severino Marche; Comune di Gagliole

Periodo di tempo

Descrizione dell'attività	Sem. 7				Sem. 8				Sem. 9				Sem. 10			
	4/2019 10/2019				10/2019 03/2020				04/2020 09/2020				10/2020 03/2021			
Verificare gli elementi costitutivi della REM nelle singole azioni Gli elementi costitutivi della REM sono stati individuati con una cartografia scala 1:50.000; la discesa di scala per la rete locale inevitabilmente determina una variazione della perimetrazione delle singole UE per cui è necessario verificare la loro struttura alla nuova scala. Gli elementi rimangono gli stessi ma la loro configurazione cambia. E' inoltre necessario verificare se sono stati modificati i nodi o ne sono stati creati di nuovi.																
Individuare gli elementi costitutivi della rete locale Sulla base della carta delle UE a scala locale e delle analisi effettuate il disegno della REM va integrato individuando gli elementi di interesse locale che possono essere sia nodi che continuità naturali.																
Recepire i quadri conoscitivi negli strumenti di governo del territorio. Analisi di fattibilità e/o implementazione delle azioni previste localmente a supporto della rete ecologica (condizionati dagli strumenti finanziari attivabili)																
Programmare interventi in base agli approfondimenti conoscitivi effettuati, attivare interventi rivolti al rafforzamento dei sistemi ecologici e di riqualificazione territoriale in assunzione dei contenuti e delle finalità della REM all'interno della singola azione del Contratto di fiume																
Monitoraggio nel tempo dei risultati conseguiti secondo pertinenti indicatori descrittivi individuati (di stato e/o valutazione). ¹⁹																

Costi indicativi

Costi supplementari rispetto al normale iter amministrativo

Fonti indicative di finanziamento

Fondi regionali, nazionali ed europei

¹⁹ Un set di indicatori preliminari può essere individuato nella [STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITA' \(SNB\) II set preliminare d'indicatori della Strategia](#) (pag. 52)

Allegato 1. "Adesioni manifesto intesa Sviluppo Action Plan"

➤ Provincia di Macerata

Allegato 2

Progetto Interreg Europe BID-REX
ADESIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ACTION PLAN

La Regione Marche partecipa al Progetto Interreg Europe BID-REX in quanto autorità competente per la Rete Ecologica delle Marche (REM) istituita con L.R. n. 2/2013, individuata, nell'ambito del progetto, come policy instrument per il miglioramento delle politiche regionali in relazione alla conservazione della biodiversità/paesaggio/sviluppo sostenibile.

BID-REX punta ad una più efficace conservazione del patrimonio naturalistico attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale, rafforzando il legame tra i dati sulla biodiversità e i processi decisionali in materia di conservazione. Più specificamente, mira a promuovere la mobilitazione di informazioni rilevanti sulla biodiversità per aumentare l'impatto del FESR e su altri fondi UE per la conservazione del patrimonio naturale europeo.

Una delle finalità del progetto è quella di migliorare le politiche di sviluppo regionali fornendo ai decisori politici e tecnici, in occasione dell'aggiornamento/revisione degli strumenti di pianificazione territoriale, o di valutazione ambientale strategica, un quadro preliminare completo ed esaustivo dei dati biologico-ambientali e di biodiversità, presenti nei DB istituzionali (limitatamente al livello regionale e/o delle Aree Rete Natura 2000), ma anche di far emergere la caratterizzazione delle componenti ambientali locali come volano di sviluppo per i territori.

La Provincia di MACERATA,

rappresentato dal sottoscritto Arch. Maurizio Scarpecci, Dirigente del Settore Territorio e Ambiente, esprime il proprio sostegno agli obiettivi, alle attività e agli esiti Progetto Interreg Europe BID-REX.

Poiché il successo dell'implementazione delle attività coperte da BID-REX dipende anche da una stretta collaborazione con gli attori chiave regionali, le autorità locali hanno l'occasione di fornire contributi nel settore di competenza, beneficiando della visibilità pubblica a livello europeo, nazionale, regionale e locale attraverso le attività di comunicazione e diffusione del progetto.

La Provincia di Macerata, nei limiti delle proprie capacità e della disponibilità di tempo e risorse, preso atto di quanto meglio specificato nel documento "Modalità di sviluppo dell'Action Plan", contenente anche le finalità perseguite dalla REM e dal Progetto BID-REX, allegato al presente, è pronta a svolgere un ruolo attivo nell'ambito del progetto in particolare si impegna a :

- intraprendere, come area pilota, il processo di recepimento della REM a scala locale, attraverso lo sviluppo dell'action plan del progetto Bid-rex - novembre- dicembre 2018;
- collaborare al completamento della redazione dell'action plan a cura della Regione Marche, progettando una azione di propria competenza da implementare nella fase 2 del progetto Bid-rex - dicembre 2018 - marzo 2019
- partecipare, attraverso referenti locali, alle attività periodiche del Local Stakeholder Group e/o ai meeting internazionali (come stakeholder) - Lubiana (SI) Gennaio 2019, East Anglia (UK) marzo 2020 - Ancona Marzo 2021; i costi di partecipazione sono a carico del progetto;
- approvare un Protocollo d'intesa condiviso, in adesione alle finalità e obiettivi del progetto BID-REX, che disciplina le modalità di implementazione dell'action plan;
- supportare le attività di Progetto nel corso dell'implementazione dell'Action Plan nel nel biennio 2019-2021 (condividendo documentazione tecnica precedente e successiva alla partecipazione al progetto, finalità, risultati attesi/conseguiti, ecc.).

Sottoscritto in Macerata, il 07/12/2018

Firma del rappresentante e timbro dell'istituzione rappresentata


IL DIRIGENTE
Arch. Maurizio Scarpecci

Allegato: Modalità di sviluppo dell'Action Plan

➤ Comune di Pesaro

Allegato 2

Progetto Interreg Europe BID-REX
ADESIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ACTION PLAN

La Regione Marche partecipa al Progetto Interreg Europe BID-REX in quanto autorità competente per la Rete Ecologica delle Marche (REM) istituita con L.R. n. 2/2013, individuata, nell'ambito del progetto, come policy instrument per il miglioramento delle politiche regionali in relazione alla conservazione della biodiversità/paesaggio/sviluppo sostenibile.

BID-REX punta ad una più efficace conservazione del patrimonio naturalistico attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale, rafforzando il legame tra i dati sulla biodiversità e i processi decisionali in materia di conservazione. Più specificamente, mira a promuovere la mobilitazione di informazioni rilevanti sulla biodiversità per aumentare l'impatto del FESR e su altri fondi UE per la conservazione del patrimonio naturale europeo.

Una delle finalità del progetto è quella di migliorare le politiche di sviluppo regionali fornendo ai decisori politici e tecnici, in occasione dell'aggiornamento/revisione degli strumenti di pianificazione territoriale, o di valutazione ambientale strategica, un quadro preliminare completo ed esaustivo dei dati biologico-ambientali e di biodiversità, presenti nei DB istituzionali (limitatamente al livello regionale e/o delle Aree Rete Natura 2000), ma anche di far emergere la caratterizzazione delle componenti ambientali locali come volano di sviluppo per i territori.

Il Comune di Pesaro,

rappresentato dal sottoscritto Stefano Gioacchini, Responsabile del Servizio Sicurezza e Ambiente, esprime il proprio sostegno agli obiettivi, alle attività e agli esiti Progetto Interreg Europe BID-REX.

Poiché il successo dell'implementazione delle attività coperte da BID-REX dipende anche da una stretta collaborazione con gli attori chiave regionali, le autorità locali hanno l'occasione di fornire contributi nel settore di competenza, beneficiando della visibilità pubblica a livello europeo, nazionale, regionale e locale attraverso le attività di comunicazione e diffusione del progetto.

Il Comune di Pesaro, nei limiti delle proprie capacità e della disponibilità di tempo e risorse, preso atto di quanto meglio specificato nel documento "Modalità di sviluppo dell'Action Plan", contenente anche le finalità perseguite dalla REM e dal Progetto BID-REX, allegato al presente, è pronto a svolgere un ruolo attivo nell'ambito del progetto in particolare si impegna a :

- intraprendere, come area pilota, il processo di recepimento della REM a scala locale, attraverso lo sviluppo dell'action plan del progetto Bid-rex - novembre- dicembre 2018;
- collaborare al completamento della redazione dell'action plan a cura della Regione Marche, progettando una azione di propria competenza da implementare nella fase 2 del progetto Bid-rex - dicembre 2018 - marzo 2019
- partecipare, attraverso referenti locali, alle attività periodiche del Local Stakeholder Group e/o ai meeting internazionali (come stakeholder) - Lubiana (SI) Gennaio 2019, East Anglia (UK) marzo 2020 - Ancona Marzo 2021; i costi di partecipazione sono a carico del progetto;
- approvare un Protocollo d'intesa condiviso, in adesione alle finalità e obiettivi del progetto BID-REX, che disciplina le modalità di implementazione dell'action plan;
- supportare le attività di Progetto nel corso dell'implementazione dell'Action Plan nel nel biennio 2019-2021 (condividendo documentazione tecnica precedente e successiva alla partecipazione al progetto, finalità, risultati attesi/conseguiti, ecc.).

Sottoscritto in Pesaro il 26/11/2018

Firma del rappresentante e timbro dell'istituzione rappresentata

Ing. Stefano Gioacchini
Responsabile del Servizio Sicurezza e Ambiente,
Comune di Pesaro

Allegato: Modalità di sviluppo dell'Action Plan

➤ **Unione dei Comuni Pian del Bruscolo**

Allegato 2

Progetto Interreg Europe BID-REX

ADESIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ACTION PLAN

La Regione Marche partecipa al Progetto Interreg Europe BID-REX in quanto autorità competente per la Rete Ecologica delle Marche (REM) istituita con L.R. n. 2/2013, individuata, nell'ambito del progetto, come policy instrument per il miglioramento delle politiche regionali in relazione alla conservazione della biodiversità/paesaggio/sviluppo sostenibile.

BID-REX punta ad una più efficace conservazione del patrimonio naturalistico attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale, rafforzando il legame tra i dati sulla biodiversità e i processi decisionali in materia di conservazione. Più specificamente, mira a promuovere la mobilitazione di informazioni rilevanti sulla biodiversità per aumentare l'impatto del FESR e su altri fondi UE per la conservazione del patrimonio naturale europeo.

Una delle finalità del progetto è quella di migliorare le politiche di sviluppo regionali fornendo ai decisori politici e tecnici, in occasione dell'aggiornamento/revisione degli strumenti di pianificazione territoriale, o di valutazione ambientale strategica, un quadro preliminare completo ed esaustivo dei dati biologico-ambientali e di biodiversità, presenti nei DB istituzionali (limitatamente al livello regionale e/o delle Aree Rete Natura 2000), ma anche di far emergere la caratterizzazione delle componenti ambientali locali come volano di sviluppo per i territori.

L'UNIONE PIAN DEL BRUSCOLO

rappresentato dal Sindaco del Comune di Vallefoglia (PU) - Sen. PALMIRO UCCHIELLI, in qualità di Capofila del Contratto di Fiume del Foglia, su proposta del Coordinatore-Facilitatore del CdF Foglia Geol. Enrico Gennari, esprime il proprio sostegno agli obiettivi, alle attività e agli esiti del Progetto Interreg Europe BID-REX (come Delibera n. 35 del 22/11/2018 che si allega)

Poiché il successo dell'implementazione delle attività coperte da BID-REX dipende anche da una stretta collaborazione con gli attori chiave regionali, le autorità locali hanno l'occasione di fornire contributi nel settore di competenza, beneficiando della visibilità pubblica a livello europeo, nazionale, regionale e locale attraverso le attività di comunicazione e diffusione del progetto.

L'Unione dei comuni Pian del Bruscolo, nei limiti delle proprie capacità e della disponibilità di tempo e risorse, preso atto di quanto meglio specificato nel documento "Modalità di sviluppo dell'Action Plan", contenente anche le finalità perseguite dalla REM e dal Progetto BID-REX, allegato al presente, è pronta a svolgere un ruolo attivo nell'ambito del progetto in particolare si impegna a:

- intraprendere, come area pilota, il processo di recepimento della REM a scala locale, attraverso lo sviluppo dell'action plan del progetto Bid-REX - novembre- dicembre 2018;
- collaborare al completamento della redazione dell'action plan a cura della Regione Marche, progettando una azione di propria competenza da implementare nella fase 2 del progetto Bid-REX - dicembre 2018 - marzo 2019
- partecipare, attraverso referenti locali, alle attività periodiche del Local Stakeholder Group e/o ai meeting internazionali (come stakeholder) - Lubiana (SI) Gennaio 2019, East Anglia (UK) marzo 2020 - Ancona Marzo 2021; i costi di partecipazione sono a carico del progetto;
- approvare un Protocollo d'intesa condiviso, in adesione alle finalità e obiettivi del progetto BID-REX, che disciplina le modalità di implementazione dell'action plan;
- supportare le attività di Progetto nel corso dell'implementazione dell'Action Plan nel biennio 2019-2021 (condividendo documentazione tecnica precedente e successiva alla partecipazione al progetto, finalità, risultati attesi/conseguiti, ecc.).

Sottoscritto in Tavullia, il 10/12/2018

Firma del rappresentante e timbro dell'istituzione rappresentata



Allegato: Modalità di sviluppo dell'Action Plan

➤ **Comune di Jesi**



COMUNE DI JESI

Copia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto n. 374 del 14 Dicembre 2018

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER L'ADESIONE ALLO SVILUPPO DELL'ACTION PLAN DEL PROGETTO INTERREG EUROPE BID-REX - REM

Il giorno 14 Dicembre 2018 alle ore 13:00 nella Sede Municipale di Jesi, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i signori:

N	COMPONENTE	QUALIFICA	PRESENTE/ASSENTE
1	BACCI MASSIMO	Sindaco	P
2	BUTINILUCA	Assessore	P
3	CAMPANELLI MARISA	Assessore	A
4	COLTORTI UGO	Assessore	P
	LENTI PAOLA	Assessore	P
	NAPOLITANO CINZIA	Assessore	P
	QUAGLIERI MARIALUISA	Assessore	P
	RENZI ROBERTO	Assessore	A

eduta il SEGRETARIO GENERALE Dott. ALBANO LUIGI

COMUNE DI JESI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto n. 48 del 26 Febbraio 2019

OGGETTO: CONTRATTO DI FIUME PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL MUSONE. APPROVAZIONE PRIMO PIANO D'AZIONE

Progetto Interreg Europe BID-REX

ADESIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ACTION PLAN

La Regione Marche partecipa al Progetto Interreg Europe BID-REX in quanto autorità competente per la Rete Ecologica delle Marche (REM) istituita con L.R. n. 2/2013, individuata, nell'ambito del progetto, come policy instrument per il miglioramento delle politiche regionali in relazione alla conservazione della biodiversità/paesaggio/sviluppo sostenibile.

BID-REX punta ad una più efficace conservazione del patrimonio naturalistico attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale, rafforzando il legame tra i dati sulla biodiversità e i processi decisionali in materia di conservazione. Più specificamente, mira a promuovere la mobilitazione di informazioni rilevanti sulla biodiversità per aumentare l'impatto del FESR e su altri fondi UE per la conservazione del patrimonio naturale europeo.

Una delle finalità del progetto è quella di migliorare le politiche di sviluppo regionali fornendo ai decisori politici e tecnici, in occasione dell'aggiornamento/revisione degli strumenti di pianificazione territoriale, o di valutazione ambientale strategica, un quadro preliminare completo ed esaustivo dei dati biologico-ambientali e di biodiversità, presenti nei DB istituzionali (limitatamente al livello regionale e/o delle Aree Rete Natura 2000), ma anche di far emergere la caratterizzazione delle componenti ambientali locali come volano di sviluppo per i territori.

Il Comune di Jesi,

➤ **Comune di San Paolo di Jesi**



COMUNE DI SAN PAOLO DI JESI

(Provincia di Ancona)

UFFICIO del SINDACO

San Paolo di Jesi 07.01.2019 prot. 5074

Alla Regione Marche
Servizio tutela, gestione e assetto del territorio
FF Biodiversità e rete ecologica Regionale
40125 ANCONA
Regione.marche.biodiversita@emarche.it

Oggetto : **Progetto Interreg Europe BID-REX**

ADESIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ACTION PLAN

La Regione Marche partecipa al Progetto Interreg Europe BID-REX in quanto autorità competente per la Rete Ecologica delle Marche (REM) istituita con L.R. n. 2/2013, individuata, nell'ambito del progetto, come policy instrument per il miglioramento delle politiche regionali in relazione alla conservazione della biodiversità/paesaggio/sviluppo sostenibile.

BID-REX punta ad una più efficace conservazione del patrimonio naturalistico attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale, rafforzando il legame tra i dati sulla biodiversità e i processi decisionali in materia di conservazione. Più specificamente, mira a promuovere la mobilitazione di informazioni rilevanti sulla biodiversità per aumentare l'impatto del FESR e su altri fondi UE per la conservazione del patrimonio naturale europeo.

Una delle finalità del progetto è quella di migliorare le politiche di sviluppo regionali fornendo ai decisori politici e tecnici, in occasione dell'aggiornamento/revisione degli strumenti di pianificazione territoriale, o di valutazione ambientale strategica, un quadro preliminare completo ed esaustivo dei dati biologico-ambientali e di biodiversità, presenti nei DB istituzionali (limitatamente al livello regionale e/o delle Aree Rete Natura 2000), ma anche di far emergere la caratterizzazione delle componenti ambientali locali come volano di sviluppo per i territori.

Il Comune di San Paolo di Jesi, rappresentato dal sottoscritto Barcaglioni Sandro in qualità di Sindaco esprime il proprio sostegno agli obiettivi, alle attività e agli esiti Progetto Interreg Europe BID-REX.

Poiché il successo dell'implementazione delle attività coperte da BID-REX dipende anche da una stretta collaborazione con gli attori chiave regionali, le autorità locali hanno l'occasione di fornire

Tel. 0731-779088 tel. 0731-771060, tel 348-3610303, tel 0731-770113



COMUNE DI SAN PAOLO DI JESI

(Provincia di Ancona)

UFFICIO del SINDACO

contributi nel settore di competenza, beneficiando della visibilità pubblica a livello europeo, nazionale, regionale e locale attraverso le attività di comunicazione e diffusione del progetto.

Il Comune di San Paolo di Jesi, nei limiti delle proprie capacità e della disponibilità di tempo e risorse, preso atto di quanto meglio specificato nel documento "Modalità di sviluppo dell'Action Plan", contenente anche le finalità perseguite dalla REM e dal Progetto BID-REX, allegato al presente, è pronta a svolgere un ruolo attivo nell'ambito del progetto in particolare si impegna a :

- intraprendere, come area pilota, il processo di recepimento della REM a scala locale, attraverso lo sviluppo dell'action plan del progetto Bid-rex - novembre- dicembre 2018;
- collaborare al completamento della redazione dell'action plan a cura della Regione Marche, progettando una azione di propria competenza da implementare nella fase 2 del progetto Bid-rex - dicembre 2018 - marzo 2019
- partecipare, attraverso referenti locali, alle attività periodiche del Local Stakeholder Group e/o al meeting Internazionali (come stakeholder) - Lubiana (SI) Gennaio 2019, East Anglia (UK) marzo 2020 - Ancona Marzo 2021; i costi di partecipazione sono a carico del progetto;
- approvare un Protocollo d'intesa condiviso, in adesione alle finalità e obiettivi del progetto BID-REX, che disciplina le modalità di implementazione dell'action plan;
- supportare le attività di Progetto nel corso dell'implementazione dell'Action Plan nel biennio 2019-2021 (condividendo documentazione tecnica precedente e successiva alla partecipazione al progetto, finalità, risultati attesi/conseguiti, ecc.).

Sottoscritto in San Paolo di Jesi il 07.01.2019

Firma del rappresentante e timbro dell'istituzione rappresentata

Il Sindaco **Barcaglioni Sandro**



\\10.36.32.103\tecnico\VARIE 2 ARCHIVIO PRATICHE LOGGE STEMMI ECC\Schemi e dati Comune\Pagina_1.doc
Sindaco.doc

Tel. 0731-779088 tel. 0731-771060, tel 348-3610303, tel 0731-770113

➤ **Comune di Numana**



COMUNE di NUMANA
Provincia di Ancona

Progetto Interreg Europe BID-REX

ADESIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ACTION PLAN

La Regione Marche partecipa al Progetto Interreg Europe BID-REX in quanto autorità competente per la Rete Ecologica delle Marche (REM) istituita con L.R. n. 2/2013, individuata, nell'ambito del progetto, come policy instrument per il miglioramento delle politiche regionali in relazione alla conservazione della biodiversità/paesaggio/sviluppo sostenibile.

BID-REX punta ad una più efficace conservazione del patrimonio naturalistico attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale, rafforzando il legame tra i dati sulla biodiversità e i processi decisionali in materia di conservazione. Più specificamente, mira a promuovere la mobilitazione di informazioni rilevanti sulla biodiversità per aumentare l'impatto del FESR e su altri fondi UE per la conservazione del patrimonio naturale europeo.

Una delle finalità del progetto è quella di migliorare le politiche di sviluppo regionali fornendo ai decisori politici e tecnici, in occasione dell'aggiornamento/revisione degli strumenti di pianificazione territoriale, o di valutazione ambientale strategica, un quadro preliminare completo ed esaustivo dei dati biologico-ambientali e di biodiversità, presenti nei DB istituzionali (limitatamente al livello regionale e/o delle Aree Rete Natura 2000), ma anche di far emergere la caratterizzazione delle componenti ambientali locali come volano di sviluppo per i territori.

Il Comune di NUMANA legalmente rappresentato dal Sindaco pro-tempore **Tombolini Dott. Gianluigi**, esprime il proprio sostegno agli obiettivi, alle attività e agli esiti Progetto Interreg Europe BID-REX.

Poiché il successo dell'implementazione delle attività coperte da BID-REX dipende anche da una stretta collaborazione con gli attori chiave regionali, le autorità locali hanno l'occasione di fornire contributi nel settore di competenza, beneficiando della visibilità pubblica a livello europeo, nazionale, regionale e locale attraverso le attività di comunicazione e diffusione del progetto.

Il Comune di NUMANA, nei limiti delle proprie capacità e della disponibilità di tempo e risorse, preso atto di quanto meglio specificato nel documento "Modalità di sviluppo dell'Action Plan", contenente anche le finalità perseguite dalla REM e dal Progetto BID-REX, allegato al presente, è pronta a svolgere un ruolo attivo nell'ambito del progetto in particolare si impegna a :

- intraprendere, come area pilota, il processo di recepimento della REM a scala locale, attraverso lo sviluppo dell'action plan del progetto Bid-rex - novembre- dicembre

L_000000000039977

Pagina 1 di 2



COMUNE di NUMANA
Provincia di Ancona

2018;

- collaborare al completamento della redazione dell'action plan a cura della Regione Marche, progettando una azione di propria competenza da implementare nella fase 2 del progetto Bid-rex- dicembre 2018 - marzo 2019
- partecipare, attraverso referenti locali, alle attività periodiche del Local Stakeholder Group e/o ai meeting internazionali (come stakeholder) - Lubiana (SI) Gennaio 2019, East Anglia (UK) marzo 2020 - Ancona Marzo 2021; i costi di partecipazione sono a carico del progetto;
- approvare un Protocollo d'intesa condiviso, in adesione alle finalità e obiettivi del progetto BID-REX, che disciplina le modalità di implementazione dell'action plan;
- supportare le attività di Progetto nel corso dell'implementazione dell'Action Plan nel biennio 2019-2021 (condividendo documentazione tecnica precedente e successiva alla partecipazione al progetto, finalità, risultati attesi/conseguiti, ecc.).

Sottoscritto in Numana, il 12 Dicembre 2018

Il Sindaco

Tombolini Dott. Gianluigi

F.to digitalmente



Allegato: Modalità di sviluppo dell'Action Plan

L_000000000039977

Pagina 2 di 2

➤ **Comune di Fermo**

REGIONE MARCHE GIUNTA REGIONALE SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO P.F. Biodiversità e Rete Ecologica Regionale



REGIONE MARCHE GIUNTA REGIONALE SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO P.F. Biodiversità e Rete Ecologica Regionale



Allegato 2

Progetto Interreg Europe BID-REX

ADESIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ACTION PLAN

La Regione Marche partecipa al Progetto Interreg Europe BID-REX in quanto autorità competente per la Rete Ecologica delle Marche (REM) istituita con L.R. n. 2/2013, individuata, nell'ambito del progetto, come policy instrument per il miglioramento delle politiche regionali in relazione alla conservazione della biodiversità/paesaggio/sviluppo sostenibile.

BID-REX punta ad una più efficace conservazione del patrimonio naturalistico attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale, rafforzando il legame tra i dati sulla biodiversità e i processi decisionali in materia di conservazione. Più specificamente, mira a promuovere la mobilitazione di informazioni rilevanti sulla biodiversità per aumentare l'impatto del FESR e su altri fondi UE per la conservazione del patrimonio naturale europeo.

Una delle finalità del progetto è quella di migliorare le politiche di sviluppo regionali fornendo ai decisori politici e tecnici, in occasione dell'aggiornamento/revisione degli strumenti di pianificazione territoriale, o di valutazione ambientale strategica, un quadro preliminare completo ed esaustivo dei dati biologico-ambientali e di biodiversità, presenti nei DB istituzionali (limitatamente al livello regionale e/o delle Aree Rete Natura 2000), ma anche di far emergere la caratterizzazione delle componenti ambientali locali come volano di sviluppo per i territori.

Il Comune di Fermo,

rappresentato dal sottoscritto Avv. Paolo Calcinaro, Sindaco pro tempore della Città di Fermo, esprime il proprio sostegno agli obiettivi, alle attività e agli esiti Progetto Interreg Europe BID-REX.

Poiché il successo dell'implementazione delle attività coperte da BID-REX dipende anche da una stretta collaborazione con gli attori chiave regionali, le autorità locali hanno l'occasione di fornire contributi nel settore di competenza, beneficiando della visibilità pubblica a livello europeo, nazionale, regionale e locale attraverso le attività di comunicazione e diffusione del progetto.

Il Comune di Fermo, nei limiti delle proprie capacità e della disponibilità di tempo e risorse, preso atto di quanto meglio specificato nel documento "Modalità di sviluppo dell'Action Plan", contenente anche le finalità perseguite dalla REM e dal Progetto BID-REX, allegato al presente, è pronto a svolgere un ruolo attivo nell'ambito del progetto in particolare si impegna a:

- intraprendere, come area pilota, il processo di recepimento della REM a scala locale, attraverso lo sviluppo dell'action plan del progetto Bid-rex - novembre-dicembre 2018;
- collaborare al completamento della redazione dell'actionplan a cura della Regione Marche, progettando una azione di propria competenza da implementare nella fase 2 del progetto Bid-rex- dicembre 2018 - marzo 2019
- partecipare, attraverso referenti locali, alle attività periodiche del Local Stakeholder Group e/o ai meeting internazionali (come stakeholder) - Lubiana (SI) Gennaio 2019, East Anglia (UK) marzo 2020 - Ancona Marzo 2021; i costi di partecipazione sono a carico del progetto;
- approvare un Protocollo d'intesa condiviso, in adozione alle finalità e obiettivi del progetto BID-REX, che disciplina le modalità di implementazione dell'actionplan;
- supportare le attività di Progetto nel corso dell'implementazione dell'Action Plan nel biennio 2019-2021 (condividendo documentazione tecnica precedente e successiva alla partecipazione al progetto, finalità, risultati attesi/conseguiti, ecc.).

Sottoscritto in Fermo, il 20/12/2018

Firma del rappresentante e timbro dell'istituzione rappresentata

Allegato: Modalità di sviluppo dell'Action Plan

Comune di CASTELRAIMONDO
Provincia di Macerata
PARTICOLARE
Prot. n. 0014116 del 24-11-2018
Nome REGIONE MARCHE
Categ.1 Class.6



Allegato 2

Progetto Interreg Europe BID-REX

ADESIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ACTION PLAN

La Regione Marche partecipa al Progetto Interreg Europe BID-REX in quanto autorità competente per la Rete Ecologica delle Marche (REM) istituita con L.R. n. 2/2013, individuata, nell'ambito del progetto, come policy instrument per il miglioramento delle politiche regionali in relazione alla conservazione della biodiversità/paesaggio/sviluppo sostenibile.

BID-REX punta ad una più efficace conservazione del patrimonio naturalistico attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale, rafforzando il legame tra i dati sulla biodiversità e i processi decisionali in materia di conservazione. Più specificamente, mira a promuovere la mobilitazione di informazioni rilevanti sulla biodiversità per aumentare l'impatto del FESR e su altri fondi UE per la conservazione del patrimonio naturale europeo.

Una delle finalità del progetto è quella di migliorare le politiche di sviluppo regionali fornendo ai decisori politici e tecnici, in occasione dell'aggiornamento/revisione degli strumenti di pianificazione territoriale, o di valutazione ambientale strategica, un quadro preliminare completo ed esaustivo dei dati biologico-ambientali e di biodiversità, presenti nei DB istituzionali (limitatamente al livello regionale e/o delle Aree Rete Natura 2000), ma anche di far emergere la caratterizzazione delle componenti ambientali locali come volano di sviluppo per i territori.

La Provincia di Macerata, il Comune di Castelraimondo,

rappresentato dal sottoscritto Renzo Marinelli, in qualità di Sindaco pro-tempore, esprime il proprio sostegno agli obiettivi, alle attività e agli esiti Progetto Interreg Europe BID-REX.

Poiché il successo dell'implementazione delle attività coperte da BID-REX dipende anche da una stretta collaborazione con gli attori chiave regionali, le autorità locali hanno l'occasione di fornire contributi nel settore di competenza, beneficiando della visibilità pubblica a livello europeo, nazionale, regionale e locale attraverso le attività di comunicazione e diffusione del progetto.

La Provincia di Macerata, il Comune di Castelraimondo, nei limiti delle proprie capacità e della disponibilità di tempo e risorse, preso atto di quanto meglio specificato nel documento "Modalità di sviluppo dell'Action Plan", contenente anche le finalità perseguite dalla REM e dal Progetto BID-

REX, allegato al presente, è pronto a svolgere un ruolo attivo nell'ambito del progetto in particolare si impegna a:

- intraprendere, come area pilota, il processo di recepimento della REM a scala locale, attraverso lo sviluppo dell'action plan del progetto Bid-rex - novembre-dicembre 2018;
- collaborare al completamento della redazione dell'action plan a cura della Regione Marche, progettando una azione di propria competenza da implementare nella fase 2 del progetto Bid-rex - dicembre 2018 - marzo 2019
- partecipare, attraverso referenti locali, alle attività periodiche del Local Stakeholder Group e/o ai meeting internazionali (come stakeholder) - Lubiana (SI) Gennaio 2019, East Anglia (UK) marzo 2020 - Ancona Marzo 2021; i costi di partecipazione sono a carico del progetto;
- approvare un Protocollo d'intesa condiviso, in adozione alle finalità e obiettivi del progetto BID-REX, che disciplina le modalità di implementazione dell'action plan;
- supportare le attività di Progetto nel corso dell'implementazione dell'Action Plan nel biennio 2019-2021 (condividendo documentazione tecnica precedente e successiva alla partecipazione al progetto, finalità, risultati attesi/conseguiti, ecc.).

Sottoscritto in data 22 novembre 2018

Firma del rappresentante e timbro dell'istituzione rappresentata

Comune di Castelraimondo
Barr. Renzo Marinelli

Allegato: Modalità di sviluppo dell'Action Plan

➤ **Comune di Pioraco**

REGIONE MARCHE GIUNTA REGIONALE SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO P.F. Biodiversità e Rete Ecologica Regionale

BID-REX Interreg Europe

Allegato 2

Progetto Interreg Europe BID-REX
ADESIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ACTION PLAN

La Regione Marche partecipa al Progetto Interreg Europe BID-REX in quanto autorità competente per la Rete Ecologica delle Marche (REM) istituita con L.R. n. 2/2013. Individuata, nell'ambito del progetto, come policy instrument per il miglioramento delle politiche regionali in relazione alla conservazione della biodiversità/paesaggio/sviluppo sostenibile.

BID-REX punta ad una più efficace conservazione del patrimonio naturalistico attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale, rafforzando il legame tra i dati sulla biodiversità e i processi decisionali in materia di conservazione. Più specificamente, mira a promuovere la mobilitazione di informazioni rilevanti sulla biodiversità per aumentare l'impatto del FESR e su altri fondi UE per la conservazione del patrimonio naturale europeo.

Una delle finalità del progetto è quella di migliorare le politiche di sviluppo regionali fornendo ai decisori politici e tecnici, in occasione dell'aggiornamento/revisione degli strumenti di pianificazione territoriale, o di valutazione ambientale strategica, un quadro preliminare completo ed esaustivo dei dati biologico-ambientali e di biodiversità, presenti nei DB istituzionali (limitatamente al livello regionale e/o delle Aree Rete Natura 2000), ma anche di far emergere la caratterizzazione delle componenti ambientali locali come valano di sviluppo per i territori.

La Provincia di Macerata, il Comune di Pioraco,

rappresentato dalla sottoscritta Luisa Tamagnini in qualità di Sindaco che esprime il proprio sostegno agli obiettivi, alle attività e agli esiti Progetto Interreg Europe BID-REX.

Poiché il successo dell'implementazione delle attività coperte da BID-REX dipende anche da una stretta collaborazione con gli attori chiave regionali, le autorità locali hanno l'occasione di fornire contributi nel settore di competenza, beneficiando della visibilità pubblica a livello europeo, nazionale, regionale e locale attraverso le attività di comunicazione e diffusione del progetto.

REGIONE MARCHE GIUNTA REGIONALE SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO P.F. Biodiversità e Rete Ecologica Regionale

BID-REX Interreg Europe

Allegato 2

La Provincia di Macerata, il Comune di Pioraco, nei limiti delle proprie capacità e della disponibilità di tempo e risorse, preso atto di quanto meglio specificato nel documento "Modalità di sviluppo dell'Action Plan", contenente anche le finalità perseguite dalla REM e dal Progetto BID-REX, allegato al presente, è pronta a svolgere un ruolo attivo nell'ambito del progetto in particolare si impegna a:

- intraprendere, come area pilota, il processo di recepimento della REM a scala locale, attraverso lo sviluppo dell'action plan del progetto Bid-rex - novembre-dicembre 2018;
- collaborare al completamento della redazione dell'action plan a cura della Regione Marche, progettando una azione di propria competenza da implementare nella fase 2 del progetto Bid-rex - dicembre 2018 - marzo 2019
- partecipare, attraverso referenti locali, alle attività periodiche del Local Stakeholder Group e/o ai meeting internazionali (come stakeholder) - Lubiana (SI) Gennaio 2019, East Anglia (UK) marzo 2020 - Ancona Marzo 2021; i costi di partecipazione sono a carico del progetto;
- approvare un Protocollo d'intesa condiviso, in adesione alle finalità e obiettivi del progetto BID-REX, che disciplina le modalità di implementazione dell'action plan;
- supportare le attività di Progetto nel corso dell'implementazione dell'Action Plan nel biennio 2019-2021 (condividendo documentazione tecnica precedente e successiva alla partecipazione al progetto, finalità, risultati attesi/conseguiti, ecc.).

Sottoscritto in Pioraco, il 30 Novembre 2018

Firma del rappresentante e timbro dell'istituzione rappresentata

Allegato: Modalità di sviluppo dell'Action Plan

➤ **Ente Parco Regionale del Conero**

REGIONE MARCHE GIUNTA REGIONALE SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO P.F. Biodiversità e Rete Ecologica Regionale

BID-REX Interreg Europe

Allegato 2

Progetto Interreg Europe BID-REX
ADESIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ACTION PLAN

La Regione Marche partecipa al Progetto Interreg Europe BID-REX in quanto autorità competente per la Rete Ecologica delle Marche (REM) istituita con L.R. n. 2/2013. Individuata, nell'ambito del progetto, come policy instrument per il miglioramento delle politiche regionali in relazione alla conservazione della biodiversità/paesaggio/sviluppo sostenibile.

BID-REX punta ad una più efficace conservazione del patrimonio naturalistico attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale, rafforzando il legame tra i dati sulla biodiversità e i processi decisionali in materia di conservazione. Più specificamente, mira a promuovere la mobilitazione di informazioni rilevanti sulla biodiversità per aumentare l'impatto del FESR e su altri fondi UE per la conservazione del patrimonio naturale europeo.

Una delle finalità del progetto è quella di migliorare le politiche di sviluppo regionali fornendo ai decisori politici e tecnici, in occasione dell'aggiornamento/revisione degli strumenti di pianificazione territoriale, o di valutazione ambientale strategica, un quadro preliminare completo ed esaustivo dei dati biologico-ambientali e di biodiversità, presenti nei DB istituzionali (limitatamente al livello regionale e/o delle Aree Rete Natura 2000), ma anche di far emergere la caratterizzazione delle componenti ambientali locali come valano di sviluppo per i territori.

L'Ente Parco Regionale del Conero legalmente rappresentato dal sottoscritto Maurizio Piazini in qualità di Commissario Straordinario dell'Ente Parco Regionale del Conero, esprime il proprio sostegno agli obiettivi, alle attività e agli esiti Progetto Interreg Europe BID-REX.

Poiché il successo dell'implementazione delle attività coperte da BID-REX dipende anche da una stretta collaborazione con gli attori chiave regionali, le autorità locali hanno l'occasione di fornire contributi nel settore di competenza, beneficiando della visibilità pubblica a livello europeo, nazionale, regionale e locale attraverso le attività di comunicazione e diffusione del progetto.

L'Ente Parco Regionale del Conero, nei limiti delle proprie capacità e della disponibilità di tempo e risorse, preso atto di quanto meglio specificato nel documento "Modalità di sviluppo dell'Action Plan", contenente anche le finalità perseguite dalla REM e dal Progetto BID-REX, allegato al presente, è pronta a svolgere un ruolo attivo nell'ambito del progetto in particolare si impegna a:

- intraprendere, come area pilota, il processo di recepimento della REM a scala locale, attraverso lo sviluppo dell'action plan del progetto Bid-rex - novembre-dicembre 2018;

REGIONE MARCHE GIUNTA REGIONALE SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO P.F. Biodiversità e Rete Ecologica Regionale

BID-REX Interreg Europe

Allegato 2

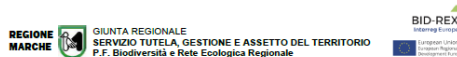
- collaborare al completamento della redazione dell'action plan a cura della Regione Marche, progettando una azione di propria competenza da implementare nella fase 2 del progetto Bid-rex - dicembre 2018 - marzo 2019
- partecipare, attraverso referenti locali, alle attività periodiche del Local Stakeholder Group e/o ai meeting internazionali (come stakeholder) - Lubiana (SI) Gennaio 2019, East Anglia (UK) marzo 2020 - Ancona Marzo 2021; i costi di partecipazione sono a carico del progetto;
- approvare un Protocollo d'intesa condiviso, in adesione alle finalità e obiettivi del progetto BID-REX, che disciplina le modalità di implementazione dell'action plan;
- supportare le attività di Progetto nel corso dell'implementazione dell'Action Plan nel biennio 2019-2021 (condividendo documentazione tecnica precedente e successiva alla partecipazione al progetto, finalità, risultati attesi/conseguiti, ecc.).

Sirolo, il 13/12/2018

Firma del rappresentante e timbro dell'istituzione rappresentata

Ente Parco Regionale del Conero Prot.000452-17/12/2018-eprc-PG-0002-00010015-P

➤ Riserva Naturale Regionale Ripa Bianca



Allegato 2

Progetto Interreg Europe BID-REX ADESIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ACTION PLAN

La Regione Marche partecipa al Progetto Interreg Europe BID-REX in quanto autorità competente per la Rete Ecologica delle Marche (REM) istituita con L.R. n. 2/2013, individuata nell'ambito del progetto, come policy instrument per il miglioramento delle politiche regionali in relazione alla conservazione della biodiversità/paesaggio/sviluppo sostenibile.

BID-REX punta ad una più efficace conservazione del patrimonio naturalistico attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale, rafforzando il legame tra i dati sulla biodiversità e i processi decisionali in materia di conservazione. Più specificamente, mira a promuovere la mobilitazione di informazioni rilevanti sulla biodiversità per aumentare l'impatto del FESR e su altri fondi UE per la conservazione del patrimonio naturale europeo.

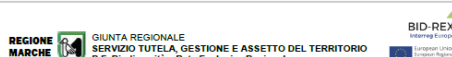
Una delle finalità del progetto è quella di migliorare le politiche di sviluppo regionali fornendo ai decisori politici e tecnici, in occasione dell'aggiornamento/revisione degli strumenti di pianificazione territoriale, o di valutazione ambientale strategica, un quadro preliminare completo ed esaustivo dei dati biologico-ambientali e di biodiversità, presenti nei DB istituzionali (limitatamente al livello regionale e/o delle Aree Rete Natura 2000), ma anche di far emergere la caratterizzazione delle componenti ambientali locali come volano di sviluppo per i territori.

La Provincia di Ancona, la Riserva Naturale Ripa Bianca di Jesi

rappresentato dal sottoscritto David Bellori, Direttore della Riserva, esprime il proprio sostegno agli obiettivi, alle attività e agli esiti Progetto Interreg Europe BID-REX.

Poiché il successo dell'implementazione delle attività coperte da BID-REX dipende anche da una stretta collaborazione con gli attori chiave regionali, le autorità locali hanno l'occasione di fornire contributi nel settore di competenza, beneficiando della visibilità pubblica a livello europeo, nazionale, regionale e locale attraverso le attività di comunicazione e diffusione del progetto.

La Provincia di Ancona, la Riserva Naturale Ripa Bianca di Jesi, nei limiti delle proprie capacità e della disponibilità di tempo e risorse, preso atto di quanto meglio specificato nel documento "Modalità di sviluppo dell'Action Plan", contenente anche le finalità perseguite dalla REM e dai



Progetto BID-REX, allegato al presente, è pronta a svolgere un ruolo attivo nell'ambito del progetto in particolare si impegna a:

- intraprendere, come area pilota, il processo di recepimento della REM a scala locale, attraverso lo sviluppo dell'action plan del progetto Bid-rex - novembre-dicembre 2018;
- collaborare al completamento della redazione dell'action plan a cura della Regione Marche, progettando una azione di propria competenza da implementare nella fase 2 del progetto Bid-rex - dicembre 2018 - marzo 2019
- partecipare, attraverso referenti locali, alle attività periodiche del Local Stakeholder Group e/o ai meeting internazionali (come stakeholder) - Lubiana (SI) Gennaio 2019, East Anglia (UK) marzo 2020 - Ancona Marzo 2021; i costi di partecipazione sono a carico del progetto;
- approvare un Protocollo d'intesa condiviso, in adozione alle finalità e obiettivi del progetto BID-REX, che disciplina le modalità di implementazione dell'action plan;
- supportare le attività di Progetto nel corso dell'implementazione dell'Action Plan nel biennio 2019-2021 (condividendo documentazione tecnica precedente e successiva alla partecipazione al progetto, finalità, risultati attesi/conseguiti, ecc.).

Sottoscritto in Jesi, il 10 dicembre 2018

Firma del rappresentante e timbro dell'istituzione rappresentata

DAVID BELLORI
Direttore Riserva Naturale Ripa Bianca di Jesi



Allegato: Modalità di sviluppo dell'Action Plan

➤ Parco Naturale Gola della Rossa

Allegato 2

Progetto Interreg Europe BID-REX ADESIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ACTION PLAN

La Regione Marche partecipa al Progetto Interreg Europe BID-REX in quanto autorità competente per la Rete Ecologica delle Marche (REM) istituita con L.R. n. 2/2013, individuata nell'ambito del progetto, come policy instrument per il miglioramento delle politiche regionali in relazione alla conservazione della biodiversità/paesaggio/sviluppo sostenibile.

BID-REX punta ad una più efficace conservazione del patrimonio naturalistico attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale, rafforzando il legame tra i dati sulla biodiversità e i processi decisionali in materia di conservazione. Più specificamente, mira a promuovere la mobilitazione di informazioni rilevanti sulla biodiversità per aumentare l'impatto del FESR e su altri fondi UE per la conservazione del patrimonio naturale europeo.

Una delle finalità del progetto è quella di migliorare le politiche di sviluppo regionali fornendo ai decisori politici e tecnici, in occasione dell'aggiornamento/revisione degli strumenti di pianificazione territoriale, o di valutazione ambientale strategica, un quadro preliminare completo ed esaustivo dei dati biologico-ambientali e di biodiversità, presenti nei DB istituzionali (limitatamente al livello regionale e/o delle Aree Rete Natura 2000), ma anche di far emergere la caratterizzazione delle componenti ambientali locali come volano di sviluppo per i territori.

L'Unione Montana dell'Esino-Frasassi Ente gestore del
Parco Naturale Gola della Rossa e di Frasassi

rappresentato dal sottoscritto UGO PESCIARELLI, Presidente dell'Unione Montana, esprime il proprio sostegno agli obiettivi, alle attività e agli esiti Progetto Interreg Europe BID-REX.

Poiché il successo dell'implementazione delle attività coperte da BID-REX dipende anche da una stretta collaborazione con gli attori chiave regionali, le autorità locali hanno l'occasione di fornire contributi nel settore di competenza, beneficiando della visibilità pubblica a livello europeo, nazionale, regionale e locale attraverso le attività di comunicazione e diffusione del progetto.

1

Scotti

L'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, nei limiti delle proprie capacità e della disponibilità di tempo e risorse, preso atto di quanto meglio specificato nel documento "Modalità di sviluppo dell'Action Plan", contenente anche le finalità perseguite dalla REM e dal Progetto BID-REX, allegato al presente, è pronta a svolgere un ruolo attivo nell'ambito del progetto in particolare si impegna a:

- collaborare al completamento della redazione dell'action plan a cura della Regione Marche, progettando una azione di propria competenza da implementare nella fase 2 del progetto Bid-rex - dicembre 2018 - marzo 2019
- partecipare, attraverso referenti locali, alle attività periodiche del Local Stakeholder Group e/o ai meeting internazionali (come stakeholder) - Lubiana (SI) Gennaio 2019, East Anglia (UK) marzo 2020 - Ancona Marzo 2021; i costi di partecipazione sono a carico del progetto;
- approvare un Protocollo d'intesa condiviso, in adozione alle finalità e obiettivi del progetto BID-REX, che disciplina le modalità di implementazione dell'action plan;
- supportare le attività di Progetto nel corso dell'implementazione dell'Action Plan nel biennio 2019-2021 (condividendo documentazione tecnica precedente e successiva alla partecipazione al progetto, finalità, risultati attesi/conseguiti, ecc.).

Sottoscritto il 31/01/2019

Firma del rappresentante e timbro dell'istituzione rappresentata

IL PRESIDENTE
DELLA UNIONE MONTANA
Esino-Frasassi



Allegato: Modalità di sviluppo dell'Action Plan

2

Ambito areale del Contratto di Fiume Musone

REGIONE MARCHE GIUNTA REGIONALE SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO P.F. Biodiversità e Rete Ecologica Regionale

BID-REX Interreg Europe European Union European Regional Development Fund

Allegato 2

Progetto Interreg Europe BID-REX

ADESIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ACTION PLAN

La Regione Marche partecipa al Progetto Interreg Europe BID-REX in quanto autorità competente per la Rete Ecologica delle Marche (REM) istituita con L.R. n. 2/2013, individuata, nell'ambito del progetto, come policy instrument per il miglioramento delle politiche regionali in relazione alla conservazione della biodiversità/paesaggio/sviluppo sostenibile.

BID-REX punta ad una più efficace conservazione del patrimonio naturalistico attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale, rafforzando il legame tra i dati sulla biodiversità e i processi decisionali in materia di conservazione. Più specificamente, mira a promuovere la mobilitazione di informazioni rilevanti sulla biodiversità per aumentare l'impatto del FESR e su altri fondi UE per la conservazione del patrimonio naturale europeo.

Una delle finalità del progetto è quella di migliorare le politiche di sviluppo regionali fornendo ai decisori politici e tecnici, in occasione dell'aggiornamento/revisione degli strumenti di pianificazione territoriale, o di valutazione ambientale strategica, un quadro preliminare completo ed esaustivo dei dati biologico-ambientali e di biodiversità, presenti nei DB istituzionali (limitatamente al livello regionale e/o delle Aree Rete Natura 2000), ma anche di far emergere la caratterizzazione delle componenti ambientali locali come volano di sviluppo per i territori.

Il Comune di Treia

rappresentato dal sottoscritto dr. Salvatore Angieri, Commissario straordinario, esprime il proprio sostegno agli obiettivi, alle attività e agli esiti Progetto Interreg Europe BID-REX.

Poiché il successo dell'implementazione delle attività coperte da BID-REX dipende anche da una stretta collaborazione con gli attori chiave regionali, le autorità locali hanno l'occasione di fornire contributi nel settore di competenza, beneficiando della visibilità pubblica a livello europeo, nazionale, regionale e locale attraverso le attività di comunicazione e diffusione del progetto.

REGIONE MARCHE GIUNTA REGIONALE SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO P.F. Biodiversità e Rete Ecologica Regionale

BID-REX Interreg Europe European Union European Regional Development Fund

Il Comune di Treia, nei limiti delle proprie capacità e della disponibilità di tempo e risorse è pronta a svolgere un ruolo attivo nell'ambito del progetto in particolare si impegna alla:

- sottoscrizione di un Manifesto di Intenti (di cui all'Allegato 1), contenente le finalità perseguite dalla REM e dal Progetto BID-REX per intraprendere come area pilota il processo di recepimento individuando una azione da includere nell'action plan, che verrà implementato nella seconda fase del progetto Bid-rex. - novembre 2018
- Collaborazione al completamento della redazione dell'action plan a cura della Regione Marche, progettando una azione di propria competenza da implementare nella fase 2 del progetto Bid-rex - Novembre 2018 - marzo 2019
- Approvazione di un Protocollo d'intesa condiviso, in aderenza alle finalità e obiettivi del progetto BID-REX, che disciplina le modalità di implementazione dell'action plan;
- Partecipazione dei referenti locali, alle attività periodiche del Local Stakeholder Group e/o ai meeting internazionali (come stakeholder) - Lubiana (SI) Gennaio 2019, East Anglia (UK) marzo 2020 - Ancona Marzo 2021, i costi di partecipazione sono a carico del progetto;
- Supporto alle attività di Progetto nel corso dell'implementazione dell'Action Plan nel corso del biennio 2019-2021 (documentazione tecnica precedente e successiva alla partecipazione al progetto, finalità, risultati attesi/conseguiti, ecc..)

Sottoscritto in TREIA, 25/02/2019



Firma del rappresentante e timbro dell'istituzione rappresentata

Salvatore Angieri

REGIONE MARCHE GIUNTA REGIONALE SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO P.F. Biodiversità e Rete Ecologica Regionale

Allegato 2

Progetto Interreg Europe BID-REX

ADESIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ACTION PLAN

COMUNE DI CASTELFIDARDO
Provincia di ANCONA

ATTO DELLA GIUNTA
Seduta del 20/02/2019 n. 11

OGGETTO:
PROTOCOLLO D'INTESA "ATTUAZIONE REM NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI FIUME MUSONE" - APPROVAZIONE

L'anno Duemiladiannove il giorno Venti del mese di Febbraio alle ore 11:30, nella sala delle adunanze del comune, convocata dal Sindaco, si e' riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presentza
1	ASCANI ROBERTO	SINDACO	SI
2	MARCONI ANDREA	VICE SINDACO	SI
3	CALVANI ROMINA	ASSESSORE	SI
4	CITTADINI RUBEN	ASSESSORE	SI
5	FORNA BERGIO	ASSESSORE	SI
6	PELATI ILENA	ASSESSORE	SI
Presenti N. 6		Assenti N. 0	

Assiste il Segretario Generale Signor
f.to IMPERATO SALVATORE

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Signor
ASCANI ROBERTO
ed invita la Giunta Municipale alla discussione dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- L'ambito territoriale della foce del Musone e della confluenza Aspjo-Musone mostra

ATTO DELLA GIUNTA
Seduta del 20/02/2019 n. 11
Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.782011 - Fax 071.782012 - www.comune.castelfidardo.mc.it
Codice Fiscale e Part.I.V.A. 0113320428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Fra cui figurano: ROBERTO ASCANI e SALVATORE IMPERATO

Firmato digitalmente da ROBERTO ASCANI e SALVATORE IMPERATO

REGIONE MARCHE GIUNTA REGIONALE SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO P.F. Biodiversità e Rete Ecologica Regionale

Interreg Europe European Union European Regional Development Fund

Allegato 2

Progetto Interreg Europe BID-REX

ADESIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ACTION PLAN

La Regione Marche partecipa al Progetto Interreg Europe BID-REX in quanto autorità competente per la Rete Ecologica delle Marche (REM) istituita con L.R. n. 2/2013, individuata, nell'ambito del progetto, come policy instrument per il miglioramento delle politiche regionali in relazione alla conservazione della biodiversità/paesaggio/sviluppo sostenibile.

BID-REX punta ad una più efficace conservazione del patrimonio naturalistico attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale, rafforzando il legame tra i dati sulla biodiversità e i processi decisionali in materia di conservazione. Più specificamente, mira a promuovere la mobilitazione di informazioni rilevanti sulla biodiversità per aumentare l'impatto del FESR e su altri fondi UE per la conservazione del patrimonio naturale europeo.

Una delle finalità del progetto è quella di migliorare le politiche di sviluppo regionali fornendo ai decisori politici e tecnici, in occasione dell'aggiornamento/revisione degli strumenti di pianificazione territoriale, o di valutazione ambientale strategica, un quadro preliminare completo ed esaustivo dei dati biologico-ambientali e di biodiversità, presenti nei DB istituzionali (limitatamente al livello regionale e/o delle Aree Rete Natura 2000), ma anche di far emergere la caratterizzazione delle componenti ambientali locali come volano di sviluppo per i territori.

La Provincia di _____ il Comune di _____

rappresentato dal sottoscritto _____, Responsabile del Settore/Assessore _____, esprime il proprio sostegno agli obiettivi, alle attività e agli esiti Progetto Interreg Europe BID-REX.

Poiché il successo dell'implementazione delle attività coperte da BID-REX dipende anche da una stretta collaborazione con gli attori chiave regionali, le autorità locali hanno l'occasione di fornire contributi nel settore di competenza, beneficiando della visibilità pubblica a livello europeo, nazionale, regionale e locale attraverso le attività di comunicazione e diffusione del progetto.



COMUNE DI SANTA MARIA NUOVA
Provincia di Ancona

CODICE ISTAT 42043

**COPIA DELLA
DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE**

Numero 19 Del 20-02-2019

OGGETTO: CONTRATTO DI FIUME PER I TERRITORI DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME MUSONE: ADESIONE AL PROTOCOLLO SULL'ATTUAZIONE DELLA REM (RETE ECOLOGICA DELLE MARCHE) ED ADESIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ACTION PLAN DEL PROGETTO INTERREG EUROPE BID-REX.

L'anno duemiladiciannove il giorno venti del mese di febbraio alle ore 21:50, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

CESARINI ALFREDO	SINDACO	P
RUGGERI ANGELO	VICE-SINDACO	P
CASTELLANI TATIANA	ASSESSORE	P
FERRETTI ROMINA	ASSESSORE	P
MARZIANI MARCO	ASSESSORE	A

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor CESARINI ALFREDO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. Bonelli Bruno

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Soggetta a controllo	N	Soggetta a ratifica	N
Immediatamente eseguibile	S	Comunicazione alla Prefettura	N

a proposta dell'Assessore Marziani Marco – urbanistica, politiche agricole, ambiente

ggetto: **CONTRATTO DI FIUME PER I TERRITORI DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME MUSONE: ADESIONE AL PROTOCOLLO SULL'ATTUAZIONE DELLA REM (RETE ECOLOGICA DELLE MARCHE) ED ADESIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ACTION PLAN DEL PROGETTO INTERREG EUROPE BID-REX.**

Il Responsabile del Settore III Gestione del Territorio

emesso che il Contratto di Fiume costituisce uno strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di omuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di evenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze idrogeologiche, quinoologiche, paesaggistiche e naturalistiche;

atto che:

con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 01/03/2017 il Comune di Santa Maria Nuova ha approvato il Manifesto di Intenti "Contratto di fiume per il bacino idrografico del Musone";

con deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 19/07/2017 il Comune di Santa Maria Nuova ha approvato il Protocollo d'Intesa del "Contratto di fiume per il bacino idrografico del Musone", redatto dal Comune di Loreto - ente coordinatore dell'attività partenariale - ove sono state definite le tappe del percorso partecipativo propedeutico alla costituzione del Contratto di Fiume e delineati gli impegni reciproci da parte degli aderenti a sostenere il processo in ogni sua fase;

isto che a seguito degli incontri tenutisi a Loreto, Santa Maria Nuova, Porto Recanati da ultimo in Osimo si è dato modo, soprattutto alle realtà locali, di approfondire gli iettivi strategici emersi dai quadri conoscitivi e la strategia per la definizione delle ioni, per l'iter di formazione del CdF, inerenti la riqualificazione del bacino del usone;

eso atto della comunicazione via mail - pervenuta in data 13/02/2019 acquisita al ot.1202 - dal Comune di Loreto, con la quale si chiede l'adesione al protocollo ll'attuazione della REM (Rete Ecologica delle Marche) e successiva sottoscrizione ll'adesione al progetto europeo BID-REX;

isto lo schema di protocollo di intesa sull'attuazione della REM e lo schema di lesione al progetto interregionale europeo BID-REX, trasmessi con la mail appena ata e ritenuto di prenderne atto, così come risultanti dall'allegato al presente atto a rmarne parte integrante e sostanziale;

ILIBERA DI GIUNTA n. 19 del 20-02-2019 - Pag. 2 - COMUNE DI SANTA MARIA NUOVA



**Città di
San Severino Marche**

Piazza del Popolo, 43 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 64111 - Fax 0733 64120
Codice fiscale e partita IVA 0019580439
www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

San Severino Marche, cod. 047 MC 043

**DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA
GIUNTA COMUNALE N. 39 DEL 16-02-2019**

Oggetto:
CONTRATTO DI FIUME PER I TERRITORI DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME MUSONE - APPROVAZIONE PROTOCOLLO PER IL RECEPIMENTO DELLA REM.

L'anno duemiladiciannove il giorno sedici del mese di febbraio, alle ore 10:30, nella Residenza municipale, in seguito a convocazione disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale, nelle persone dei signori:

Piermattei Rosa	SINDACO	P
Bianconi Vanna	VICE-SINDACO	P
Antognozzi Tarcisio	ASSESSORE-CONSIGL.	P
Bianchi Sara Clorinda	ASSESSORE-CONSIGL.	P
Orlandani Jacopo	ASSESSORE-CONSIGL.	P
Paoloni Paolo	ASSESSORE-CONSIGL.	P

Assegnati n. 6. In carica n. 6. Assenti n. 0. Presenti n. 6.

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il VICE SEGRETARIO COMUNALE Dott. Tapanelli Pietro

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza la Sig.ra Piermattei Rosa, nella sua qualità di SINDACO ed invita la Giunta comunale alla discussione sull'oggetto sopra indicato.



Città di San Severino Marche

Visto che sulla proposta relativa alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000, è stato espresso il seguente parere:

➤ parere favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1. Di approvare la premessa come parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. Di approvare il protocollo di intesa allegato alla presente deliberazione per l'attuazione della REM.
3. Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione del protocollo e della lettera di adesione al progetto europeo BID-REX.

Inoltre la Giunta Comunale, riscontrata la sussistenza dei motivi d'urgenza;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

DELIBERA DI GIUNTA n. 39 del 16-02-2019 - Pag. 4 - COMUNE SAN SEVERINO MARCHE



CITTA' DI RECANATI

ATTO DI GIUNTA COMUNALE

Data 21/02/2019

N. 55

Oggetto:

CONTRATTO DI FIUME PER I TERRITORI DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME MUSONE. APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA ATTUAZIONE REM E ADESIONE AL PROGETTO EUROPEO BID-REX.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventuno del mese di Febbraio, alle ore 12.30, nella Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nei modi di legge. All'atto dell'adozione della presente deliberazione risulta la presenza dei componenti come segue:

FIORDOMO FRANCESCO	Sindaco	Presente
BRAVI ANTONIO	Vice Sindaco	Presente
PAOLTRONI TANIA	Assessore	Presente
PENNACCHIONI ROBERTA	Assessore	Assente
SOCCIO RITA	Assessore	Presente

Presenti n. 4
Assenti n. 1

Presiede il Dott. FRANCESCO FIORDOMO nella sua qualità di Sindaco ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE Dott. MASSI GENTILONI SILVERI FRANCESCO

Atto di Giunta comunale n. 55 del 21/02/2019



COMUNE DI STAFFOLO

Via XX Settembre, 14 60039 Staffolo (AN)
Tel. 0731/779218 Fax 0731/770402 C.F. e P.I. 00193620424

Cod. 42049

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 7 DEL 14-02-2019

Oggetto: ADESIONE AL PROTOCOLLO SULL'ATTUAZIONE DELLA REM (RETE ECOLOGICA DELLE MARCHE) E ADESIONE AL PROGETTO EUROPEO BID-REX NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI FIUME PER I TERRITORI DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME MUSONE.

L'anno duemiladiciannove il giorno quattordici del mese di febbraio alle ore 09:30, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

ROSINI PATRIZIA	SINDACO	P
TOCCAFONDO LUCA	VICESINDACO	A
MORICI SELENA	ASSESSORE	P

Assiste in qualità di Segretario comunale, il Sig. Dr. MENGHI GIORGIO
Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza la Prof. ROSINI PATRIZIA, in qualità di SINDACO, ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.



Allegato 2

Progetto Interreg Europe BID-REX

ADESIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ACTION PLAN

La Regione Marche partecipa al Progetto Interreg Europe BID-REX in quanto autorità competente per la Rete Ecologica delle Marche (REM) istituita con L.R. n. 2/2013, individuata, nell'ambito del progetto, come policy instrument per il miglioramento delle politiche regionali in relazione alla conservazione della biodiversità/paesaggio/sviluppo sostenibile.

BID-REX punta ad una più efficace conservazione del patrimonio naturalistico attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale, rafforzando il legame tra i dati sulla biodiversità e i processi decisionali in materia di conservazione. Più specificamente, mira a promuovere la mobilitazione di informazioni rilevanti sulla biodiversità per aumentare l'impatto del FESR e su altri fondi UE per la conservazione del patrimonio naturale europeo.

Una delle finalità del progetto è quella di migliorare le politiche di sviluppo regionali fornendo ai decisori politici e tecnici, in occasione dell'aggiornamento/revisione degli strumenti di pianificazione territoriale, o di valutazione ambientale strategica, un quadro preliminare completo ed esaustivo dei dati biologico-ambientali e di biodiversità, presenti nei DB istituzionali (limitatamente al livello regionale e/o delle Aree Rete Natura 2000), ma anche di far emergere la caratterizzazione delle componenti ambientali locali come valano di sviluppo per i territori.

La Provincia di _____, il Comune di _____,

rappresentato dal sottoscritto _____, Responsabile del Settore/Assessore _____, esprime il proprio sostegno agli obiettivi, alle attività e agli esiti Progetto Interreg Europe BID-REX.

Poiché il successo dell'implementazione delle attività coperte da BID-REX dipende anche da una stretta collaborazione con gli attori chiave regionali, le autorità locali hanno l'occasione di fornire contributi nel settore di competenza, beneficiando della visibilità pubblica a livello europeo, nazionale, regionale e locale attraverso le attività di comunicazione e diffusione del progetto.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 24 del 23-2-2017 con cui si disponeva di aderire al Manifesto di Intenti diretto al Contratto di Fiume per i territori del bacino idrografico del Fiume Musone;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 68 del 27-7-2017 con cui si disponeva:

- 1) di approvare il protocollo d'intesa (compresa la scheda di riparto della spesa) finalizzato alla costituzione del Contratto di Fiume per i territori ricadenti nell'ambito del bacino idrografico del Fiume Musone;
- 2) di dare atto che ai sensi del protocollo di cui sopra, il Comune di Loreto, limitatamente alla fase iniziale, fungerà da ente coordinatore dell'attività partenariale e procederà, in nome e per conto degli enti sottoscrittori, all'espletamento della procedura di conferimento dell'incarico per la gestione ed il supporto tecnico al processo partecipativo, propedeutico alla costituzione del Contratto di Fiume in oggetto;

VISTA la mail pervenuta al prot. n. 789 del 9-2-2019 da parte del Comune di Loreto con cui si chiede l'adesione al protocollo sull'attuazione della REM (Rete Ecologica delle Marche) e successiva sottoscrizione dell'adesione al progetto europeo BID-REX;

VISTO lo schema di protocollo di intesa sull'attuazione della REM e lo schema di adesione al progetto interregionale europeo BID-REX trasmessi con la mail appena citata e ritenuto di prenderne atto così come risultanti dall'allegato al presente atto a formare parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione, ai sensi dell' art. 49 e dell'art. 147-bis comma 1 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, è corredata del parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile dell'Area Tecnica, F.to Arch. Piero Cantani

DATO ATTO che, non comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non sono richiesti, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis comma 1 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, il parere in ordine alla regolarità contabile e il visto attestante la copertura finanziaria del Responsabile dell'Area Amministrativa, Finanziaria e Tributi; F.to Dr. Giorgio Pierpauli

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

CON VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE, resa nei modi e forme di Legge;

DELIBERA

- 1) di assumere la premessa narrativa, che s'intende qui integralmente richiamata ed approvata, a formare parte integrante e sostanziale del presente atto;



COMUNE DI LORETO

Provincia di Ancona

COPIA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE
N. 69 del 13/03/2019

OGGETTO:
Protocollo d'intesa attuazione REM nell'ambito del "Contratto di fiume del Musone" - ADESIONE

L'anno Duemiladiciannove il Giorno Tredici del mese di Marzo alle ore 14:00, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta nelle persone dei Signori:

		Presente	
1	NICCOLETTI PAOLO	SINDACO	Si
2	MORELLI ALESSIA	VICE SINDACO	No
3	MARIANI LUCA	ASSESSORE	Si
4	ASCANI MARCO	ASSESSORE	Si
5	FLAMINI PAMELA	ASSESSORE	Si
6	PIRCHIO FAUSTO	ASSESSORE	Si
Presenti N. 5		Assenti N. 1	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale ZANIERI STEFANO, anche con funzioni di verbalizzante.

Assume la Presidenza NICCOLETTI PAOLO, che, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.



COMUNE DI LORETO

Provincia di Ancona

LA GIUNTA MUNICIPALE

RICHIAMATA la propria Deliberazione del 06/02/2018 n.25 con la quale, tra l'altro, si approvava il Protocollo d'Intesa (compresa la scheda di riparto della spesa) e si assumeva, limitatamente alla fase iniziale, funzioni di ente coordinatore dell'attività partenariale e procederà, in nome e per conto degli enti sottoscrittori, all'espletamento della procedura di conferimento dell'incarico per la gestione ed il supporto tecnico al processo partecipativo, propedeutico alla costituzione del Contratto di Fiume in oggetto;

CONSIDERATO CHE:

- con la L.R. n.2/2013 è stata istituita la Rete ecologica delle Marche (REM), quale strumento per la salvaguardia della biodiversità, per la riduzione della frammentazione degli habitat e della matrice ambientale e per la valorizzazione del paesaggio. Per tali finalità la Giunta regionale favorisce la realizzazione di interventi che promuovono il rafforzamento delle connessioni ecologiche e dei servizi eco sistemici. La suddetta norma prevede altresì che la REM sia recepita negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica adottati dopo l'entrata in vigore della legge stessa.
- Con la DGR n. 1634/2011 sono stati approvati la Struttura, gli Obiettivi gestionali e gli Strumenti di attuazione della Rete ecologica delle Marche, quali indirizzi per la definizione degli obiettivi di qualità e di valorizzazione ambientale ai fini dello sviluppo socioeconomico delle Marche.
- La tutela e la valorizzazione dell'ambiente, di cui la biodiversità è un elemento essenziale, rappresenta un obiettivo costante per tutte le politiche di governo del territorio. In questo senso la REM è stata concepita come fattore di dialogo con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica e deve essere realizzata dai soggetti istituzionali coinvolti a vario titolo nella gestione del territorio; tali strumenti si incanalano operativamente di attuare queste tematiche ai vari livelli - Regione, Province, Comuni, Aree Protette, Unioni Montane, Autorità di bacino - e settori - ambiente e paesaggio, governo del territorio, mobilità ed infrastrutture, agricoltura e forestazione, turismo,..... declinati secondo le relative scale di rappresentazione;

VISTA la D.G.R. n.1288/2018 inerente l'approvazione degli indirizzi per il recepimento della Rete Ecologica delle Marche (REM), che definisce tra l'altro alla tabella 2 il percorso metodologico con cui procedere nel recepimento della REM a scala locale (REL) e comunale (REC), recependo le Linee Guida ISPRA n. 148/2017 per la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto delle procedure di VAS;

DATO CHE:

- la Regione Marche partecipa come partner al Progetto Interreg Europe BID-REX "Dai dati sulla biodiversità alle decisioni: migliorare il valore naturale attraverso le politiche di sviluppo regionale" utilizzando la REM come policy instrument per il conseguimento degli obiettivi assegnati il disegno della rete ecologica deve essere implementato in aree-pilota opportunamente individuate per il miglioramento delle politiche funzionali alla conservazione della biodiversità/paesaggio/sviluppo sostenibile;
- le Amministrazioni locali, mediante la sottoscrizione del "Protocollo di Intesa" e la firma della "Lettera di Adesione dell'Action Plan del Progetto BID-REX", si impegnano a sperimentare come aree pilota il processo di recepimento della REM negli strumenti di pianificazione territoriale di pertinenza, attraverso una fase partecipativa che vedrà impegnati tecnici delle Amministrazioni Locali, della Regione ed esperti esterni), individuando altresì una o più possibili azioni progettuali; tale indicazioni saranno incluse nell'Action Plan, che verrà quindi implementato nella seconda fase del progetto BID-REX (2019-2021).